SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE 50%

FLORIO 1833

www.ilvomere.it
NUMERO 5181

IL VOMERE

Sulco attritus splendescere Vomer incipit!

FONDATO DAL PROF. VITO RUBINO IL 12 LUGLIO 1896
PREMIATO NELLE ESPOSIZIONI DI ROMA, PALERMO, PARIGI, MARSALA

SETTIMANALE DI ATTUALITÀ, POLITICA, CULTURA, AGRICOLTURA, COOPERAZIONE, TURISMO, SPORT

ANNO 115° - NUMERO 5 | MARSALA, 31 MARZO 2012 | Euro 1,00

CANTINE PELLEGRINO 1880

A'vogghia!

di Michele Pizzo

Al momento in cui scriviamo i candidati a Sindaco di Marsala sono sette: Giulia Adamo, Annamaria Angileri, Angelo Di Girolamo, Giuseppe Gandolfo, Martino Morsello, Salvatore Ombra e Salvatore Rubbino (e dispiace che non abbiamo partecipato anche Enzo Domingo e Giacomo Dugo). Ma con loro, cioè con le liste che li appoggiano, ci sono oltre 600 candidati al Consiglio Comunale.

"A'vòggha!" vien da dire usando un'espressione che solitamente viene spontanea quando siamo di fronte ad un'abbondanza di qualcosa e abbiamo l'imbarazzo della scelta.

Ma ciò non deve portare affatto a considerazioni negative. Anzi, facendo un discorso generico che vale per qualsiasi tornata elettorale o per altra selezione da fare, l'abbondanza deve essere ben accetta perché offre maggiori e, quindi, migliori possibilità di scelta.

Se si va a mangiare in un ristorante, non ne classifichiamo l'importanza in base alla quantità di pietanze esposte nel menù che ci viene sottoposto? Così, quando ci viene proposto soltanto un pranzo fisso, non siamo portati ad essere insoddisfatti se non indignati?

(segue a pag. 3)

La Torre d'Occidente (già torre Polizzi), situata nella c/da Dammusello di Marsala, si affaccia sull'incantevole scenario della Riserva Naturale dello Stagnone; risalente al XVI sec.

Che meraviglia il recupero della Torre d'Occidente

Un'apprezzabile iniziativa della famiglia Sala

A pag. 3

Alla presenza dell'Assessore regionale alla Salute, Massimo Russo

Inaugurato il reparto di anestesia e rianimazione e l'eliporto dell'Ospedale Paolo Borsellino

di Marcello Scarpitta - *A pag. 2*

Massimo Russo

Abusivismo edilizio Procura ordina al Comune 200 demolizioni. In arrivo altre 600 ordinanze

Altri 800 immobili da abbattere

di Antonio Pizzo
A pag. 4

Unità d'Italia: medaglia 150° alla Città di Marsala

Il Capo dello Stato ha consegnato il riconoscimento al sindaco Renzo Carini

Nel corso di una cerimonia svoltasi al Quirinale, il sindaco Renzo Carini ha ricevuto la *Medaglia 150°*, consegnata dal Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano. Il riconoscimento alla Città di Marsala e agli altri nove Comuni premiati (Reggio Emilia, Torino, Firenze, Roma, Genova, Forlì, Bergamo, Rionero in Vulture e Pontelandolfo) afferma l'impegno che questi "luoghi della memoria" hanno avuto nell'organizzazione delle manifestazioni per il 150° Anniversario dell'Unità d'Italia. *"E' indubbio come la nostra città abbia contribuito ad esaltare il significato delle celebrazioni fortemente volute dal Capo dello Stato*, sottolinea Carini; *un doppio impegno, lo scorso anno e nel 2010, con l'onore della presenza a Marsala del Presidente Giorgio Napolitano"*. La Medaglia 150° riproduce, sul fronte, i quattro artefici dell'Unità d'Italia (Vittorio Emanuele II, Cavour, Garibaldi e Mazzini), mentre sul retro è raffigurata un'allegoria dell'Italia.

Il Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano con i sindaci delle Città garibaldine

GIOIELLERIA Alagna
MONT BLANC
Recarlo
BAUME & MERCIER
GENEVE - 1830
Via Calogero Isgrò, 54

Assoenologi dice no alla vendemmia verde

Semplificazione, programmazione e incentivi per i giovani le strategie per un vero sviluppo

A pag. 5

Carlo Ferracane, Presidente di Assoenologi Sicilia

Un decreto del ministero della Giustizia dispone, a quanto pare, la chiusura della casa circondariale di piazza Castello

Marsala rimarrà senza carcere?

di Antonio Pizzo
A pag. 5

Bertoldo

GRAZIE CEI
• • •
C. V. D.
• • •
LIBERO MERCATO

A pag. 3

Sanità

Alla presenza dell'Assessore regionale alla Salute, Massimo Russo

Inaugurato il reparto di anestesia e rianimazione e l'eliporto dell'Ospedale Paolo Borsellino

E' toccato all'Assessore regionale alla Salute, Massimo Russo, tagliare il nastro tricolore per inaugurare l'apertura del reparto di anestesia e rianimazione dell'ospedale "Paolo Borsellino" di Marsala. Alla cerimonia attesa da anni e svoltasi alla presenza del personale medico e paramedico hanno preso parte il direttore dell'Asp n.9 Fabrizio De Nicola, i direttori sanitari dell'Asp e dell'ospedale marsalese Maria Concetta Martorana e Maria Carmela Riggi, l'ex assessore regionale alla Sanità Massimo Grillo (che quando era in carica finanziò il completamento della struttura), il Sindaco Renzo Carini, il Capitano della Guardia di Finanza Roberto Lupo, il questore Carmine Esposito, il presidente del Tribunale per i diritti del Malato, Giovanni Pugliese, le autorità religiose.

Grandissima la soddisfazione espressa dell'Assessore Regionale alla Sanità, Massimo Russo: "*Ad alta voce oggi, qui al Borsellino, mi sento di esternare la mia gioia e la mia soddisfazione, il nostro agire si basa sui fatti e non sulle parole* – ha tenuto a precisare il dott. Russo che durante il suo intervento si è soffermato sul metodo di lavoro adottato dal suo assessorato ai fini del completamento della struttura. – *Innanzitutto abbiamo studiato il sistema sanitario e abbiamo pianificato le strategie per risanarlo, oggi in Sicilia c'è un Piano della Salute, documento di fondamentale importanza e che, mi duole sottolineare, mancava da 10 anni. Abbiamo misurato i bisogni di salute della cittadinanza calibrando su questi l'offerta sanitaria. Oggi siamo in grado di sapere quanti servizi vengono erogati e anche come vengono erogati.-*"

Massimo Russo

"Sento di esternare la mia gioia - ha dichiarato Russo - il nostro agire si basa sui fatti e non sulle parole. Oggi in Sicilia c'è un Piano della Salute, documento di grande importanza che, mi duole sottolineare, mancava da 10 anni"

Un metodo di lavoro che secondo Massimo Russo si basa sulla logica intesa come l'unica e la sola risorsa che consente di affrontare e risolvere i problemi mostrando un approccio basato sulla correttezza nella gestione della pubblica amministrazione garantendo un aggiornamento continuo in termini di quantità e qualità dei servizi sanitari offerti.

Insieme al reparto di rianimazione, con una simulazione di volo di un elicottero, è stato anche inaugurato l'eliporto dell'ospedale, importantissimo per il trasporto aereo dei malati che hanno bisogno di cure mediche urgenti presso strutture mediche ospedaliere specializzate.

Va dunque definitivamente in pensione il vecchio e obsoleto San Biagio, struttura che era diventata ormai da troppi anni indecorosa sia per i pazienti che per gli operatori sanitari ed ora sostituita dal "Paolo Borsellino", una struttura, sempre secondo Massimo Russo, che con il nuovo reparto di rianimazione e l'eliporto appena inaugurate, si pone agli occhi e nelle aspettative degli utenti come moderna e piena di contenuti utile a riscattare la nostra dignità di professionisti e di Siciliani.

Marcello Scarpitta

Rilancio del comparto agricolo

Proposte del segretario nazionale di Rifondazione Comunista **Paolo Ferraro** in un dibattito organizzato al Circolo "Che Guevara" di Marsala

Il Segretario di Rifondazione Comunista Paolo Ferrero con Pino Aleo della Cia di Trapani (a sinistra) e Francesco Angileri segretario comunale del partito.

Il Partito Rifondazione Comunista intende promuovere alcune iniziative a difesa dei piccoli agricoltori. E' quanto è emerso da un dibattito organizzato lo scorso 24 febbraio dal circolo "Che Guevara" di Marsala a cui hanno partecipato i rappresentanti di alcune autorevoli realtà associative operanti nel settore che si sono confrontati con dirigenti del Partito della Rifondazione Comunista locale, regionale e nazionale con il fine di individuare le possibili soluzioni per il rilancio del comparto agricolo.

Durante il dibattito, moderato dal Segretario del Circolo, Francesco Angileri e conclusosi con l'intervento del Segretario Nazionale del Partito, Paolo Ferrero è emerso l'impegno del partito per il rilancio del ruolo delle strutture cooperative rafforzando la partecipazione attiva dei produttori nel ruolo decisionale e gestionale delle stesse cooperative, la necessità di promuovere la creazione di Banche pubbliche che garantiscano un accesso al credito più semplice per le micro-aziende agricole anche coinvolgendo quelle istituzioni, e prima di tutto la Regione Sicilia, affinché istituiscano idonei fondi di garanzia. E' stata anche prospettata una revisione del sistema di monitoraggio della spesa dei fondi di provenienza CEE rivendicando una maggiore trasparenza nei criteri di assegnazione per evitare che tali fondi possano diventare oggetto di politiche clientelari, è stato proposto l'abbattimento dei costi riconducibili alla tassazione ICI/IMU degli immobili destinati al funzionamento delle piccole aziende agricole con il contestuale abbattimento delle accise sui carburanti utilizzati in agricoltura e pesca, infine è stata ipotizzata la rateizzazione dei debiti contratti dagli agricoltori con gli enti previdenziali riducendo l'incidenza delle sanzioni rispetto al debito originario.

Ma in particolar modo il Circolo "Che Guevara" si pone l'obiettivo di ridurre del tutto il rischio di condizionamenti da parte delle mafie nella formazione del prezzo di vendita del prodotto agricolo proponendo l'individuazione di forme contrattuali che favoriscano l'accorciamento della filiera, riducendo in questo modo il numero di intermediari tra il prodotto ed il consumatore finale con la conseguenza di aumentare il ricavo per il produttore e diminuire il prezzo finale dei prodotti. Dal dibattito è emerso che il programma per il rilancio del settore agricolo proposto dal Circolo "Che Guevara" di Marsala mira ad inquadrarsi in un'ottica più grande di difesa del valore culturale della tradizione agricola, sia per la tutela del territorio, sia per la tutela della tipicità, della genuinità e della salubrità dei prodotti, sia per la difesa del valore di aggregazione sociale della comunità agricola.

Marcello Scarpitta

Giulia Adamo

Annamaria Angileri

Angelo Di Girolamo

Giuseppe Gandolfo

Martino Morsello

Salvatore Ombra

Salvatore Rubbino

A'vogghia!

(dalla prima pagina)

Quest'ultimo caso "trasportato" in politica equivale alla dittatura, mentre il primo può rappresentare l'essenza della vera democrazia.

Perché la democrazia si estrinseca intanto con la possibilità e poi con l'abilità (nel senso di correttezza, non di saper individuare in anticipo il possibile vincitore) di scegliere. Il degrado attuale della politica deriva sia dalle limitate possibilità di scelta che vengono offerte e sia dalla superficialità e dall'indolenza dell'elettorato magari più sano che impiega più tempo a compilare una schedina del totocalcio piuttosto che a valutare e scegliere un candidato (quando non opta per l'astensionismo, che non ha completamente senso perché non porta ad alcun cambiamento finchè bastano i suffragi di "chierichetti", "preti" e "sagrestani" del partitismo secolare). Poi per anni si ascoltano delle lamentele e delle autocritiche ("a manu m'avia a cariri quannu cci vutai") salvo a ricommettere gli stessi errori, spesso per paura di un prima agognato e poi respinto rinnovamento ("megghiu 'u tintu canusciutu chi 'u bbonu a canusciri!").

Partendo dal principio che nessuno è perfetto, si può sempre fare una selezione che tenda ad escludere dalle nostre scelte i più…imperfetti o coloro che si circondano di elementi poco affidabili, partendo dal presupposto che non è la stessa cosa tenere in casa (leggi istituzioni) un gatto e i suoi gattini o una tigre con relativa prole.

Pertanto è un fatto molto positivo che i cittadini abbiano un'ampia possibilità di scelta…nel menù, ma è anche opportuno che conoscano bene la qualità…della pietanza. E debbono fare a meno di scandalizzarsi se i candidati a qualsiasi carica si rinfacciano (si-l'abbannianu) le eventuali malefatte concrete, perché questo può essere un modo per conoscerli meglio ed operare una scelta più consapevole. E' inutile ripetere il solito ritornello che contano soltanto i programmi (grandioso era il "contratto con gli italiani" di Berlusconi, a cominciare dal milione di posti di lavoro…) quando sappiamo da decenni che si tratta di… scatole chiuse, quasi tutte uguali, la cui realizzazione poi è proporzionale alla credibilità di ciascun candidato.

Michele Pizzo

Una poltrona per sette

In corsa per la poltrona di primo cittadino sono Giulia Adamo, Salvatore Ombra, Annamaria Angileri, Giuseppe Gandolfo, Salvatore Rubbino, Martino Morsello e Angelo Di Girolamo. C'era anche l'ex assessore Giacomo Dugo, ma poi si è tirato indietro. A sostenere Giulia Adamo, oltre al suo partito (Udc per il terzo polo), sono il Pd, le liste Forza Marsala, Coraggio e Passione per Marsala, nonché l'ex deputato regionale del Mpa Eleonora Lo Curto e ''a titolo personale'' i vertici provinciali di Fli. In fase di riflessione, nel momento in cui andiamo in stampa, c'è la lista formata da Enzo Sturiano, Nino Genna, Manlio Mauro e altri. La Adamo ha, infatti, posto il veto sugli amici di Pino Giammarinaro. A supportare Ombra sono, invece, le liste civiche ''Uniti si può'', Cantiere Popolare e Avvenire per Marsala, nonché il Pdl, Grande Sud, Nuovo Psi, Alleanza per la Sicilia, Futuro per Marsala (Massimo Grillo). A supportare l'industriale, ex presidente dell'Airgest, anche l'ex presidente del Consiglio comunale Pino Ferrantelli, ex Dc corrente Calogero Mannino. Conclusa con un commissariamento la sua esperienza di segretario cittadino del Pd, Annamaria Angileri lancia la sua sfida con una lista civica, nella speranza di raccogliere i consensi di quella parte del principale partito della sinistra che non ha condiviso le scelte dei vertici provinciali. A scegliere Gandolfo sono stati Idv, Sinistra Ecologia e Libertà, Rifondazione comunista e Verdi. Salvatore Rubbino, attuale assessore ai Servizi pubblici locali, corre con la lista dallo stesso fondata (Fratelli d'Italia). Espressione dei Forconi e dell'associazione sindacale La Nuova Tutela del Cittadino sono, infine, rispettivamente, Martino Morsello, ex assessore comunale socialista all'agricoltura, e Angelo Di Girolamo. Si voterà, per il sindaco e il Consiglio comunale, il 6 e il 7 maggio. L'eventuale ballottaggio per l'elezione del primo cittadino due settimane dopo. Sulla base degli schieramenti in campo, le maggiori possibilità di successo sembrano averle Adamo e Ombra. A supporto di quest'ultimo quasi tutto il centrodestra, mentre il centrosinistra si divide tra Adamo, Gandolfo e Angileri. La Adamo ha, però, maggiore esperienza politica, carisma e presa sul popolo rispetto al suo principale avversario. Tante, dunque, le incognite di una competizione elettorale che si annuncia come una delle più incerte degli ultimi decenni. E proprio per questo motivo, tanta è la curiosità per l'esito finale.

Antonio Pizzo

Che meraviglia il recupero della Torre d'Occidente

Un'apprezzabile iniziativa della famiglia Sala

La Torre d'Occidente (già torre Polizzi), situata nella c/da Dammusello di Marsala, si affaccia sull'incantevole scenario della Riserva Naturale dello Stagnone; risalente al XVI sec.

Un importante passo avanti è stato compiuto per il recupero e la valorizzazione del patrimonio architettonico, culturale e paesaggistico del nostro territorio.

Da oggi infatti, grazie ad un'apprezzabile iniziativa e, soprattutto, al coraggio imprenditoriale della famiglia Sala, sarà possibile ammirare e fruire direttamente di una delle oltre 200 torri di avvistamento dislocate lungo la fascia costiera siciliana; costruite a difesa dalle incursioni dei corsari, perlopiù turchi e barbareschi, esse costituiscono un'autentica testimonianza del sistema difensivo, d'avvistamento e comunicazione del Regno di Sicilia.

La Torre d'Occidente (già torre Polizzi), situata nella c/da Dammusello di Marsala, si affaccia sull'incantevole scenario della Riserva Naturale dello Stagnone; risalente al XVI sec., per lungo tempo lasciata al proprio destino, oggi si erge in tutto il suo antico splendore, immersa nel verde di un meraviglioso giardino di palme, ulivi e numerose piante ed arbusti della macchia mediterranea.

Il prezioso recupero storico di Torre d'Occidente permetterà ai visitatori di sperimentare, in un luogo magico e senza tempo, esperienze enogastronomiche per i palati più esigenti, con un'accurata selezione di prodotti tipici siciliani caratterizzati da qualità e genuinità. Delizie di mare e monti si mescolano in piatti che, evocando luoghi ed esperienze di un antico passato, si coniugano con le esigenze attuali più mondane.

Al calar del sole tra le Egadi e lo Stagnone... una semplice degustazione di prodotti di tonnara, sorseggiando un buon bicchiere di vino, può facilmente trasformarsi in magia!

Bertoldo

GRAZIE CEI

Cardinale Angelo Bagnasco

E' bastato l'intervento del Cardinale Angelo Bagnasco, presidente della Commissione Episcopale Italiana, per "normalizzare" la situazione dell'art. 18. Niente decreto legge, niente legge delega, niente fretta. Normale disegno di legge sul lavoro, con tutti i riti parlamentari. E diciamo che la Chiesa deve interessarsi solo di Cristo, lasciando a Cesare ciò che è di Cesare?

Una volta c'era l'Unione sovietica a tenere al suo posto il "capitale" che, di fronte allo spauracchio del comunismo diffuso per mezza Europa e per quasi tutta l'Asia, concedeva tutto alle lotte dei lavoratori: welfare, settimana di quaranta ore, previdenza, fabbriche vivibili.

Non siamo, oggi, al Dopo Cristo di cui parlò l'amministratore delegato della Fiat, Sergio Marchionne, siamo all'Anti Cristo, stiamo tornando al tempo della prima rivoluzione industriale, all' Ottocento o al Novecento di Tempi Moderni di Chaplin: il lavoratore con il tic di stringere bulloni anche fuori dalla fabbrica. Così è oggi la fabbrica Fiat. La disumanità con il "benefit" di un basso salario e la pretesa di perdere il lavoro a piacimento del datore.

Allora ben venga la Cei. Se Parigi vale una messa, la salvezza del posto di lavoro può ben valere una genuflessione. Grazie, Cardinale Bagnasco.

Ps. Dopo l'alt, si deve ricominciare a trattare e condivido quanto scritto da Eugenio Scalari su Repubblica che l'attacco frontale, non conviene a nessuno e mettere in pericolo la coesione sociale che rappresenta una delle forze sicure del nostro Paese. Nella trattativa è necessario raggiungere un onorevole compromesso. Senza vincitori né vinti.

C. V. D.

Come volevasi dimostrare. La speculazione finanziaria sistemata la Grecia (dovremmo fare bene i conti di quanto si é messa in tasca) ora avrebbe messo sotto tiro Spagna e Portogallo.

La giostra continua. Ne ha di giri, gli stati-euro sono diciassette.

LIBERO MERCATO

Se c'è qualche lettore che mi sa spiegare, non in teoria ma in pratica, cosa è il libero mercato me l'ho scriva.

Io conosco soltanto monopoli oligopoli e cartelli, cioè mercati o con un solo imprenditore o con pochi (oligo) o cartelli (accordi fra imprese diretti a disciplinare la concorrenza) mai scritti, ma di fatto.

IL VOMERE

FONDATO DAL PROF. VITO RUBINO

Direttore **VITO ALFREDO RUBINO**

Direttore Responsabile **ROSA RUBINO**

FOTOCOMPOSIZIONE E STAMPA

CENTRO STAMPA RUBINO

Via Trapani, 123 - Marsala - Tel. e Fax 0923.736272

www.ilvomere.it • info@ilvomere.it

AUTORIZZAZIONE TRIBUNALE MARSALA N. 101/93

Abusivismo edilizio – La Procura ordina al Comune 200 demolizioni. In arrivo altre 600 ordinanze

Sono 800 immobili da abbattere

E' in arrivo una vera e propria ondata di demolizioni di immobili abusivi. Sia in riva al mare, che nell'entroterra marsalese. E non ci sarà scampo per chi ha costruito non rispettando la legge.

L'ufficio «esecuzioni» della Procura ha, infatti, inviato al settore Territorio e Ambiente del Comune un primo elenco di 200 immobili abusivi (in tutto, sono circa 800) da abbattere. Si tratta di ordinanze che non è possibile eludere.

Adesso, amministratori e dirigenti comunali sono obbligati ad adempiere. Si tratta, infatti, della notifica, da parte della Procura diretta da Alberto Di Pisa, di sentenze ormai definitive relative a immobili «non sanabili» per cui la magistratura, come previsto dalla legge, ha ordinato il «ripristino» dei luoghi sui quali sono state realizzate le opere. Le sentenze sono esecutive. Bisogna, dunque, demolire.

Chi ha costruito senza licenza edilizia non ha più altra possibilità di ricorso e il Comune deve eseguire quanto disposto dai giudici. Dovranno, quindi, essere appaltati i lavori di abbattimento e poi cercare di recuperare le somme spese imputandole a chi ha realizzato abusivamente gli immobili.

«Penso che sul fronte dell'abusivismo edilizio – dice il procuratore Di Pisa – ci stiamo dando abbastanza da fare. E non solo a Marsala, ma anche in altri Comuni del nostro circondario, come Mazara, Campobello, Castelvetrano, etc.».

E se a Capo Boeo le ruspe sono già entrate in azione (una mezza dozzina gli edifici abbattuti dal Comune nella fascia dei 150 metri dal mare) lo si deve proprio al pressing della Procura, che nel 2007 «sollecitò» amministratori e tecnici con un'indagine della sezione di pg della Guardia di finanza sfociata nella notifica di oltre 200 avvisi di garanzia per abuso e omissione d'atti d'ufficio in concorso con chi aveva il dovere di ordinare la materiale acquisizione al patrimonio comunale di quegli immobili abusivi realizzati lungo la costa e per i quali era stata disposta la confisca. Indagati sia proprietari di villette costruite dopo il 1976 lungo i litorali, nonché funzionari e amministratori comunali.

Tutto era iniziato nel 2000, quando, fra ordinanze di demolizione e acquisizione al patrimonio comunale, l'allora sindaco Salvatore Lombardo firmò circa 400 provvedimenti. Ma le ruspe non accesero i motori, né il Comune riuscì ad entrare materialmente in possesso degli immobili perché i proprietari fecero subito ricorso al Tar.

Buona parte dei provvedimenti firmati dal sindaco Lombardo riguardavano immobili realizzati lungo la costa meridionale, dove fino all'inizio degli anni '70 erano ancora ben visibili enormi dune di sabbia. Quel suggestivo paesaggio, però, adesso è soltanto un lontano ricordo.

Antonio Pizzo

Arrestato truffatore incallito

Raggirava anziani

Francesco De Vincentiis

Sarebbe un pericoloso truffatore il 47enne Francesco De Vincentiis, posto agli arresti domiciliari dalla polizia (Squadra mobile e Commissariato) in esecuzione di un provvedimento firmato dal giudice delle indagini preliminari Vito Marcello Saladino su richiesta del sostituto procuratore Dino Petralia. L'uomo è indagato, in concorso con ignoti, per alcuni raggiri ai danni di anziani. Epoca dei fatti il periodo tra giugno e ottobre 2011.

Due i casi al centro dell'indagine. In giugno, De Vincentiis aveva avvicinato un'anziana signora alla quale, affermando di essere un amico del figlio, chiedeva la consegna di 3 mila euro come pagamento di un computer che quest'ultimo avrebbe acquistato e già ricevuto. E per essere più convincente ha fatto finta di telefonare al figlio della vittima della truffa.

In ottobre, poi, con modalità pressoché analoghe avvicinava un'altra anziana donna presentandosi come amico del genero, affermando di vantare da quest'ultimo un credito di 5 mila euro per la vendita di un televisore. Anche in questo caso simulava una telefonata al presunto acquirente. Riuscendo così a far sborsare all'anziana 2.450 euro. In realtà, dall'altra parte del filo non c'era il genero della donna, ma un complice del De Vincentiis.

Quest'ultimo, comunque, non è nuovo ad episodi del genere. Lo scorso 27 ottobre, infatti, fu arrestato, a Trapani, da poliziotti della Squadra Mobile in flagranza di tentata truffa ai danni di un anziano al quale aveva chiesto 5 mila euro. Anche in questo caso dicendo che la somma gli era dovuta per l'acquisto, da parte del figlio della vittima, di un televisore. Di rito, la finta telefonata. Per sua sfortuna, però, vi fu l'intervento della polizia.

Antonio Pizzo

A fuoco uffici Territorio e Ambiente del Comune

Fiamme inquietanti...

Atto intimidatorio o tentativo di far sparire qualche importante documento? Interrogativi ai quali saranno chiamati a dare una risposta gli investigatori (polizia) se si dovesse accertare l'origine dolosa (come pare probabile) dell'incendio che nel pomeriggio di domenica 11 marzo è divampato all'interno degli uffici comunali del settore Territorio e Ambiente (ex Urbanistica) di largo Di Girolamo, lo slargo di via XI Maggio di fronte allo storico Palazzo Fici.

A far propendere per l'ipotesi dell'incendio doloso lo stesso dirigente dell'ufficio, l'ingegnere Gianfranco D'Orazio, che poco dopo il fatto ha affermato: «L'incendio non è dovuto a cause accidentali, ma altro non so e non posso aggiungere nulla. Non posso, inoltre, fare commenti sulle indagini in corso».

Le fiamme si sono sviluppate all'interno del settore preposto al rilascio delle «autorizzazioni». Notevole la mole delle carte danneggiate. In parte dal fuoco, ma anche dagli idranti utilizzati dai pompieri del distaccamento di corso Calatafimi per spegnere l'incendio ed evitare che si propagasse nell'intero stabile, preso in affitto dal Comune diversi anni addietro. Ad evitare il peggio è stato l'impianto antincendio, entrato immediatamente in funzione. All'indomani del rogo, gli impiegati sono stati a lungo occupati nelle operazioni di recupero dei numerosi fascicoli danneggiati. E' stato, infatti, necessario asciugarli per evitare che si trasformassero in poltiglia. Intanto, pare che i vigili del fuoco non abbiano rilevato segni evidenti di forzature o effrazioni nella porta d'ingresso, né finestre con vetri infranti. Si è, poi, saputo che qualche impiegato aveva dimenticato una finestra aperta… Se si dovesse, dunque, accertare che si è trattato di incendio doloso, sarà inevitabile ipotizzare che chi ha appiccato le fiamme aveva una copia delle chiavi della porta d'ingresso. Nel frattempo, viene assicurato che «i fascicoli più importanti sono custoditi in cassaforte».

L'ufficio Territorio e Ambiente è da tempo al centro di polemiche per varie questioni. Su tutte, quella dell'individuazione di tutte le abitazioni realizzate abusivamente entro la fascia dei 150 metri dal mare. Ma anche quello relativo all'autorizzazione, poi bocciata dal Tar a lavori in corso, concessa dall'ufficio per la costruzione di un palazzo di sei piani sul lungomare Boeo, con notevole aumento di cubatura rispetto al vecchio edificio demolito.

Antonio Pizzo

TRIBUNALE DI MARSALA

CANCELLERIA FALLIMENTARE

AVVISO DI VENDITA IMMOBILIARE SENZA INCANTO

Fallimento N. 16/2009 R.G. Fall.

Si rende noto che il Giudice Delegato al Fallimento "COLEM SRL" n. 16/2009, dott. Manuela Palvarini, il giorno **14 giugno 2012 alle ore 10,30** nella sala delle pubbliche udienze del Tribunale, procederà alla **VENDITA SENZA INCANTO** dei beni acquisiti al fallimento qui di seguito descritti:

LOTTO UNICO: appezzamento di terreno sito nel territorio di Marsala, c.da Pispisia, esteso mq. 1675 circa, in catasto foglio di mappa n. 64 part. 298, ricadente nel piano comprensoriale n. 1 per mq. 1.327,05 in zona B3 (indice 2,5 mc/mq) e per mq. 347,63 in verde agricolo agevolato (0,10 mc/mq).

PREZZO BASE: Euro 56.000,00
RILANCIO MINIMO Euro 1.000,00

Ogni interessato potrà presentare offerta di acquisto in carta legale in busta chiusa entro le ore 12.00 del giorno precedente la data della vendita.

Le modalità di presentazione delle offerte e le condizioni della vendita sono regolate dalle disposizioni generali che disciplinano le vendite giudiziarie, la cui copia potrà essere richiesta al curatore.

Per maggiori informazioni rivolgersi al curatore Avv. Corrado Di Girolamo - via A. Diaz n. 56 - Marsala (TP)- tel. 0923711601.

La perizia è visionabile sul sito internet *www.tribunaledimarsala.net*

Marsala, lì 12 marzo 2012.

CURATORE FALLIMENTARE
Avv. CORRADO DI GIROLAMO

TRIBUNALE DI MARSALA

UFFICIO DELLE ESECUZIONI IMMOBILIARI

Procedimento n. 121/02 R.G.E.I.

ESTRATTO AVVISO DI VENDITA

L'Avv. Corrado Di Girolamo delegato alla vendita ai sensi dell'art. 591 bis cpc comunica che **il 13 GIUGNO 2012 alle ore 17,30** nel proprio studio in Marsala via Armando Diaz n. 56, procederà alla **vendita senza incanto** dei beni sottoposti a pignoramento da Ariosto S.p.a. di seguito descritti:

Lotto unico: piena proprietà di terreno agricolo sito nel Comune di Petrosino, c.da Biscione della superficie complessiva di mq. 5190 censito nel N.C.T. di Petrosino al foglio di mappa 388, particelle 243, 247, 403, 408, ricadente in zona E2 del piano comprensoriale.

Il Prezzo a base d'asta a norma dell'art. 568 c.p.c. è fissato in Euro 78.750,00.

Le offerte in aumento non potranno essere inferiori ad Euro 1.000,00.

Ogni interessato potrà presentare offerta in busta chiusa, redatta in carta legale secondo le modalità indicate nell'avviso di vendita, unitamente ad assegno circolare dell'importo del 10% del prezzo base a titolo di cauzione (intestato **AVV. CORRADO DI GIROLAMO ESEC. IMM. N. 121/02**) entro le ore 12 del giorno precedente a quello fissato per la vendita con l'osservanza delle modalità disposte dal Giudice dell'Esecuzione.

La perizia è visionabile sul sito internet *www.tribunaledimarsala.net*

Fissa sin d'ora, per il caso in cui la vendita senza incanto non abbia esito positivo per qualsiasi ragione o causa, il 4 luglio 2012 ore 17,30 per la vendita ai pubblici incanti.

L'avviso di vendita ed ogni altra utile informazione possono essere acquisite presso lo studio dell'Avv. Corrado Di Girolamo in Marsala, via Armando Diaz n. 56.

Marsala lì, 1 marzo 2012

Il Delegato alla Vendita
Avv. Corrado Di Girolamo

È nato Andrea Maggio

Apprendiamo con piacere che il 12 marzo 2012, è nato, a Erice, Andrea Maggio. Il piccolo gode di ottima salute ed è la gioia di mamma Valentina e papà Simone. Al bellissimo Andrea auguriamo una vita lunghissima e serena. I nostri complimenti ai genitori. Ai nonni Silvana e Michele Conticelli, Mariella e Andrea Maggio, nostri affettuosi amici e lettori, le felicitazioni del Vomere.

Un decreto del ministero della Giustizia dispone, a quanto pare, la chiusura della casa circondariale di piazza Castello

Marsala rimarrà senza carcere?

Marsala potrebbe rimanere, a breve, senza un carcere. Sarebbe, infatti, già al visto al visto della Corte dei Conti il decreto con cui il ministero della Giustizia dispone la chiusura del carcere di piazza Castello. I battenti dell'antico maniero di epoca normanna (carcere dal 1818) dovrebbero essere già chiusi il prossimo 16 aprile. La notizia, al momento in cui andiamo in stampa, non è ancora ufficiale, ma quanto trapelato da Roma ha già messo in allarme soprattutto gli avvocati. Una città sede di Tribunale e Procura non può, infatti, rimanere senza un carcere. Seppur con il rango di «casa circondariale». Ovvero, luogo di detenzione temporanea, idoneo ad accogliere carcerati in attesa di giudizio o che al massimo devono scontare pene non superiori a 5 anni di reclusione. E nel quale vengono rinchiusi gli arrestati in attesa di convalida, entro 48 ore, del provvedimento restrittivo da parte della magistratura. Per quest'ultima esigenza, a giudizio dello Stato, attualmente votato al «taglio» della spesa pubblica, sono sufficienti le camere di sicurezza delle caserme delle forze dell'ordine. La chiusura del carcere di piazza Castello comporterà non pochi disagi sia per i familiari dei detenuti che per gli avvocati difensori. I reclusi (una quarantina) dovranno, infatti, essere trasferiti altrove (Trapani, etc.) e per i colloqui saranno necessarie lunghe trasferte. La notizia della chiusura, ormai pressoché certa, della struttura giunge, per altro, a corta distanza da quella relativa alla cancellazione del finanziamento (40 milioni e 500 mila euro) per il nuovo carcere che doveva essere realizzato in contrada Scacciaiazzo. Una struttura che avrebbe potuto ospitare fino a 250 detenuti e per la quale l'ok al finanziamento, nell'ambito del piano carceri, era stato deciso, il 24 giugno 2010, dal Comitato di Sorveglianza composto dall'allora ministro della Giustizia Angelino Alfano, da quello delle Infrastrutture, Altero Matteoli, e dal Capo dipartimento della Protezione civile Guido Bertolaso (poi, travolto dall'inchiesta sugli appalti affidati in cambio di favori di varia natura). A metà settembre dello stesso anno, si era anche tenuto un vertice in Municipio, con sopralluogo a Scacciaiazzo dei tecnici del Provveditorato dell'Amministrazione penitenziaria. Ma lo scorso 1 marzo, il sindaco Renzo Carini, avendo avuto, evidentemente, sentore del «taglio», ha chiesto rassicurazioni e un incontro con il ministro della Giustizia Paola Severino. Adesso, svanita la speranza di avere un nuovo penitenziario, la città rischia seriamente di perdere anche il vecchio carcere.

Antonio Pizzo

"Ici-Imu ingiusta per i contadini"
Pd chiede al sindaco Carini di dimezzare aliquote

Una doppia mazzata

«L'Imu prevista dal governo Monti sarà per gli agricoltori una doppia mazzata». E' quanto scrive il capo gruppo consiliare del Partito democratico Antonio Vinci nella nota con cui chiede al sindaco Renzo Carini di tenere conto della facoltà prevista per agevolare il settore agricolo, in grave crisi già da diversi anni, predisponendo «un apposito provvedimento che dimezzi le aliquote ordinarie al fine di poterne dare attuazione nei tempi e nei modi previsti dalla legge».

L'anticipazione al 2012 dell'applicazione dell'Imu per gli immobili agricoli, sia terreni che fabbricati, «stravolge – spiega Vinci - la disciplina precedente, eliminando di fatto ogni agevolazione alla ruralità dei fabbricati ed escludendo inoltre la riduzione d'imposta sui terreni agricoli prevista a favore dei coltivatori diretti». La legge, però, fa salva la facoltà dei sindaci di dimezzare l'aliquota sia per quanto riguarda i fabbricati rurali che per i terreni agricoli.

«Ci rendiamo conto - prosegue Vinci - dei grandi sacrifici imposti a tutti i cittadini e che, con la necessità di reperire risorse certe ed immediate, si siano colpiti patrimonialmente quei beni conosciuti, ma nel caso degli agricoltori ci troviamo di fronte ad una duplice mazzata, poiché questi scontano tutti gli aumenti previsti per la generalità dei cittadini più questa sorta di patrimoniale agricola».

Cia, Confagricoltura e Copagri commentano, intanto, positivamente l'ok bipartisan della Camera dei deputati all'ordine del giorno che impegna il governo Monti a rivedere la nuova imposta sui fabbricati rurali. Una pronuncia giunta dopo la manifestazione di protesta tenuta da agricoltori arrivati da diverse parti d'Italia davanti Palazzo Montecitorio.

La nuova Imu per gli immobili agricoli per le organizzazioni di categoria è «una imposta iniqua e insostenibile che così com'è determinerà un vero e proprio salasso da 1,5 miliardi di euro per l'intero settore. Mettendo a rischio la sopravvivenza di oltre 200 mila imprese». E nel Marsalese, con la crisi del settore vinicolo, la situazione rischia di essere ancora più grave, travolgendo l'intera economia cittadina. Se i contadini, infatti, rimarranno con le tasche vuote, a soffrirne saranno anche negozianti e artigiani.

La decisione della Camera viene, quindi, considerata dalle organizzazioni agricole «una dimostrazione della sensibilità delle forze politiche presenti in Parlamento che auspicano che si riveda il meccanismo dell'Imu prima che il provvedimento diventi legge».

Antonio Pizzo

Assoenologi dice no alla vendemmia verde

Semplificazione, programmazione e incentivi per i giovani le strategie per un vero sviluppo

Carlo Ferracane, Presidente di Assoenologi Sicilia

"L'agricoltura siciliana continua a puntare sull'assistenzialismo invece che pensare a quali strategie mettere in atto per incentivare la produttività": così l'enologo Carlo Ferracane, Presidente di Assoenologi Sicilia, commenta la scelta della Comunità europea e della Regione di continuare a stanziare, per il terzo anno consecutivo, contributi per la vendemmia verde, la quale prevede il taglio preventivo dei grappoli d'uva senza che questi quindi possano entrare in produzione. "E' una formula creata ad hoc per continuare a tenere gli agricoltori legati a forme di assistenzialismo che non aiutano la nostra agricoltura ad uscire dallo stato di crisi in cui si trova – dice Ferracane - Servirebbero invece misure che permettano ai giovani di investire in agricoltura: solo così assicureremo loro un reddito, tuteleremo il paesaggio e salveremo la nostra economia che è a base prevalentemente agricola. Come sarebbe nostro paesaggio senza il verde intenso dei vigneti nei mesi di maggio e di giugno? Che futuro possiamo dare ai nostri figli se scompare il tessuto imprenditoriale agricolo e, con esso, l'indotto che crea?".

Da qui dunque l'invito di Assoenologi Sicilia a tutta la classe politica locale e regionale affinché rifletta su cosa si sta costruendo per il futuro dell'economia dell'intera Regione.

La posizione di Assoenologi Sicilia nasce non soltanto dall'esperienza maturata nel settore dai suoi componenti ma anche dal confronto continuo con agricoltori e presidenti di Cantine sociali che condividono le stesse preoccupazioni e chiedono interventi più efficaci.

"Gli agricoltori sono allo stremo: il gasolio è alle stelle, i contributi per l'acquisto di macchine agricole e gasolio sono assenti o quasi, l'accesso al credito e il dialogo con chi gestisce i finanziamenti sono molti difficili. Misure in questi settori aiuterebbero davvero le imprese – dice ancora Ferracane – Invece oggi si registrano solo misure come la vendemmia verde e gli abbandoni sono in aumento. La Provincia di Trapani ha perso anche il suo titolo di provincia più vitata d'Europa".

A differenza di un'idea diffusa, la vendemmia verde non ha nessuna relazione con il leggero aumento del prezzo dell'uva registrato negli ultimi anni. "Il prezzo non lo stabilisce la Sicilia. Siamo inseriti in un sistema globale in cui quello che accade in un Paese lontano influisce sulla nostra economia. Se non avessimo fatto la vendemmia verde, avremmo avuto lo stesso prezzo e più prodotto da vendere. Così invece abbiamo solo perso dei mercati importanti" – spiega l'enologo Ferracane. Compito della Regione sarebbe invece quello di incentivare il ritorno alla campagna".

Gli ostacoli principali alla ripresa delle imprese agricole sono la lentezza e la complessità del sistema burocratico. "Ancora adesso, a metà marzo, i produttori sono alle prese con le denunce di produzione, necessarie per capire cosa e quanto si produce in un dato territorio. Ma ogni anno le leggi vengono modificate e questo genera notevoli perdite di tempo"- dice Ferracane. In più quest'anno entrano in vigore la Doc Sicilia e l'Igp Terre siciliane e, chi vuole iscriversi, deve farlo entro il 16 aprile. "Le cantine sono invece bloccate ancora sulle produzioni dell'anno scorso – denuncia Assoenologi che chiede quindi aiuto alle Istituzioni a sostegno degli agricoltori onesti che vogliono ritornare a lavorare in campagna, mantenendo in vita ciò che le generazioni precedenti hanno creato e che ha fatto la storia della provincia di Trapani.

Un aspetto essenziale, nell'analisi del settore che fa il Presidente Ferracane, è la necessità di pensare ad una corretta programmazione della filiera, evitando sovrapproduzioni e l'uso di vitigni simili su grandi estensioni. "In questo senso – spiega Ferracane – la Regione dovrebbe avere un ruolo guida valutando i quantitativi annui che possono trovare un mercato. Un tempo la Sicilia era tra i pochi produttori di vino al mondo e questo ci permetteva di agire in un determinato modo. Adesso tutto il mondo produce vino. L'unica strategia vincente è quella che punta sulla programmazione e sulla qualità. Meno frutto, prodotto in maniera ragionata, e qualitativamente superiore".

Una manifestazione molto apprezzata e partecipata

Enodamiani 2012
si conclude tra vini e dolci tipici locali

Nelle foto vediamo soddisfatti e sorridenti gli allievi dell'Istituto Alberghiero davanti al grande spincione da loro preparato assieme alla torta che ricorda la scuola "A. Damiani"

Non poteva esserci conclusione migliore, domenica pomeriggio, all'I.S.I.S.S. "Abele Damiani", in Via Trapani, per la 3ª edizione di vini siciliani "EnoDamiani". E' stata, infatti, partecipatissima ed apprezzata, la degustazione di vini e di dolci tipici locali offerta alla cittadinanza quale suggello di una cinque giorni intensa nel nome della creatività e della cultura. I manicaretti preparati dagli allievi dell'istituto Alberghiero, diretti e coordinati dai loro insegnanti, sono stati proposti dalle 16 alle 19 anche per festeggiare assieme ai marsalesi la tradizionale festività di San Giuseppe, e per l'occasione, oltre alle cassate siciliane, ai dolci di mandorla e ai cannoli di ricotta, gli alunni hanno preparato uno "sfincione" da primato, disteso lungo i tavoli della scuola ed assaggiato da tutti i presenti. Soddisfatto dell'intera rassegna è il preside, Domenico Pocorroba, che ricorda i prossimi appuntamenti dell'Istituto per questo ricco calendario del mese in corso: "La scuola – dice - sarà presente al Vinitaly di Verona, dal 25 al 28 marzo, con uno spazio espositivo all'interno del padiglione del Ministero delle Politiche Agricole, dove porterà un Marsala e l'iniziativa "100 storie da Marsala per l'Italia", bottiglie in serie limitata dove vengono rappresentati i garibaldini. Sei bottiglie per ogni garibaldino. Porterà anche un Grillo e un Nero d'Avola, prodotti nell'ambito del 1° Concorso di vino per le scuole enologiche italiane indetto dallo stesso Ministero e l'AIE, Associazione Italiana Enologi". Ad accompagnare gli alunni al Vinitaly, (un gruppo di 5° e 6° anno della scuola enologica e del 3° e 4° anno dell'Alberghiero) oltre al preside saranno i professori Vincenzo Piazza, di Sala Bar, Salvatore Anastasi, di Enologia, Violetta Isaia e Giusy Patti, di Lettere.

CREDEM | CREDEMLEASING

ANNUNCIO DI VENDITA IMMOBILIARE

Ufficio di 254 mq composto da 4 unità immobiliari inserite in un complesso residenziale prestigioso e di recente costruzione (2000/2001), in una zona molto ricercata (vicino Circolo Canottieri). Le rifiniture sono personalizzate e consone al complesso residenziale per l'attività a cui è destinato. Si presentano comunicanti in modo da formare un'unica unità immobiliare posto al piano terra con 8 vani, 4 disimpegni, 4 w.c., 3 archivi con 2 porte di accesso esterne e 3 che si affacciano nel vano scala dell'immobile. Sono presenti anche 10 posti auto scoperti.

Ubicazione: **Isolato Egadi 9/bis - Marsala TP - Zona centrale.**

Valore dell'intero immobile: 304.500,00 Euro

Credemleasing S.p.A. - Via Mirabello, 2 - 42100 Reggio Emilia
Tel: +39 0522 402631 - Fax: +39 0522 452085 - *www.credemleasing.it*

Puntualizzazioni della Soprintendenza ai Beni Culturali di Trapani con comunicato stampa

Conclusi i lavori per la realizzazione del Parco Archeologico di Lilibeo

Per controllare il sito è stato progettato un sistema di ripresa con telecamere a circuito chiuso

Si sono conclusi i lavori per la realizzazione delle opere per la valorizzazione dell'area archeologica di Capo Boeo a Marsala. Lo annuncia con un comunicato stampa la Soprintendenza ai Beni Culturali, a firma del Soprintendente dott. Sebastianio Tusa e della Dott.ssa Rossella Giglio, dirigente dell'U.O. VIII per I Beni Archeologici.

I lavori progettati nel 2002 dal libero professionista arch. Giovanni Nuzzo e da lui stesso diretti insieme all'architetto Vito Vaiarello per la Soprintendenza di Trapani con la costante presenza in cantiere dell'archeologo dott. Pierfrancesco Vecchio, si inquadravano nell'ambito della realizzazione del Parco Archeologico di Lilibeo, polo di attrazione negli itinerari turistici della nostra provincia. Il progetto, in parte modificato, prevedeva inizialmente la realizzazione di percorsi guidati, con tre interventi: l'installazione dell'osservatorio archeologico all'interno del Museo Archeologico Baglio Anselmi con finalità informative e didattiche, l'installazione di un sentiero sonoro per distribuire suoni, musiche e voci lungo il percorso di visita e la video proiezione di immagini che in forma multimediale parleranno della storia, delle leggende e delle suggestioni del sito. Per garantire controllo e sicurezza è stato anche progettato un sistema di ripresa con telecamere a circuito chiuso. E' inoltre in via di espletamento la procedura di gara per l'appalto dei servizi attinenti alla produzione artistico-didattico-divulgativa dei contenuti audiovisivi per i percorsi multimediali del Parco Archeologico.

Nello stesso comunicato stampa viene fatto un dettagliato excursus sui risultati delle ricerche archeologiche condotte dal 1999 al 2011 dalla Soprintenda per i Beni Culturali di Trapani, con la direzione scientifica della dott.ssa Rossella Giglio, ricerche che hanno permesso di esaminare le dinamiche insediative della città antica. Negli ultimi 12 anni sono state effettuate scoperte archeologiche di straordinario interesse turistico culturale come un edificio religioso monumentale rinvenuto nell'area del Decumano Massimo e absidato con due tombe del VI sec d.C. denominate Tomba della Speranza e Tomba della Vita, un'imponente fortificazione costiera ad andamento curvilineo, parallela alla costa, con annesso fossato, un grande complesso cultuale, Insula II, (fine II sec. a. C. - II sec. d.C.) il primo in assoluto ritrovato a Lilibeo che consta di vari ambienti pavimentali a mosaico e di una statua marmorea frammentaria raffigurante una figura femminile riferibile al culto di Iside così come anche il rinvenimento di una iscrizione a caratteri greci su un frammento di colonnina marmorea con dedica a Iside conferma proprio l'esistenza di un luogo consacrato alla stessa dea. La Soprintendenza ha inoltre condotto diverse opere di manutenzione e di restauro nell'area dell'INSULA I, ha rimesso in luce un largo tratto del lastricato del decumanus maximus nell'attuale viale Vittorio Veneto, fulcro urbanistico dell'antica Lilibeo. Una ricchissima stratigrafia è stata inoltre evidenziata da indagini accurate condotte nei pressi e dentro la Chiesa di San Giovanni Battista al Boeo e nel 2005 è stata ritrovata una statua marmorea di Venere datata seconda metà del II sec d.C.

L'operato della Soprintendenza ai Beni Culturali di Trapani si indirizzerà nelle prossime settimane nello sviluppo di un progetto didattico dal titolo "Trapani e il suo territorio, tra storia e archeologia". In collaborazione con l'Ufficio Scolastico Regionale della Provincia di Trapani, nell'ambito dei progetti educativi svolti insieme alle istituzioni scolastiche verranno presentati nel periodo tra il 14 e il 22 di Aprile una serie di appuntamenti con il mondo della scuola che si articoleranno in 4 incontri conferenze ed un laboratorio finale in cui esperti nel settore dei beni archeologici e docenti delle scuole secondarie di primo e secondo grado si incontreranno per formare una équipe specializzata che negli anni potrà interagire con i discenti per la divulgazione dei nuovi progetti di ricerca archeologica attuati sul territorio trapanese.

Durante le conferenze, che si terranno alternativamente in tre sedi della nostra provincia (Trapani, Erice, Marsala), e che saranno aperte al pubblico, per dar modo a chiunque fosse interessato di potervi partecipare saranno presentate le più recenti attività dei Comuni relative all'archeologia collegate all'aspetto della tutela in collaborazione con le forze dell'ordine e in particolare con il Nucleo Carabinieri Tutela Patrimonio Culturale di Palermo.

Marcello Scarpitta

AVVISO SACRO

Confraternita "Maria SS. Addolorata"
Marsala

Processione del Venerdì Santo

6 Aprile 2012

Ore 14.30
Uscita del Simulacro della Madonna Addolorata

Ore 15.00
Nella Chiesa Madre "Celebrazione della passione del Signore"

Al termine segue la processione del Cristo Morto e dell'Addolorata

ORDINE DELLA PROCESSIONE

1) STENDARDO
2) COMITATI E ASSOCIAZIONI PARROCCHIALI
3) TERZ'ORDINE CARMELITANO
4) TERZ'ORDINE DEI MININI
5) AMICI MADONNA DELLA CAVA
6) CONFRATERNITA DELL'IMMACOLATA
7) CONFRAT. DI S. ANNA
8) CONFRAT. DEL SS. SACRAMENTO
9) GRUPPO MARIE
10) ISTITUTI RELIGIOSI FEMMINILI
11) CONFRAT. DELL'ADDOLORATA
12) CLERO
13) CRISTO MORTO
14) MADONNA
15) AUTORITA'
16) BANDA MUSICALE
17) POPOLO

ITINERARIO

Chiesa Madre, Via XI Maggio *(lato sinistro),* Via Sarzana, Via Frisella, Via Pipitone, Via C. Isgrò, Via XIX Luglio, Via F.lli Pellegrino, Piazza Marconi, Corso Gramsci, Via A. De Gasperi *(sosta Casa di Riposo),* Via Cattaneo, Via Colocasio, Via Struppa, Via XIX Luglio, Piazza S. Francesco, Via A. Diaz, Via Garraffa, Via A. Damiani, Piazza Matteotti, Via Roma, Via Crispi, Via Mazzini, Via M. Nuccio, Via De Vita, Via S. Bilardello, Via Mazzini, Via Alagna, Via dei Mille, Piazza Mameli *(sosta: momento di preghiera),* Santuario dell'Addolorata.

Al rientro della processione, il Santuario rimarrà aperto fino alle ore 24.00 per la preghiera personale.

IL RETTORE

IL PRIORE

Realizzazione nuovo porto a Marsala

Va avanti con grande frenesia l'iter per la definizione dell'accordo di programma

Procede l'iter per la realizzazione del nuovo porto. Nei giorni scorsi si è riunita l'ennesima Conferenza dei Servizi. Si tratta della seconda fase della legge Burlando, quella che, come è noto, permette la collaborazione tra pubblico e privato per la riqualificazione dell'area, conclusa la quale si potrà procedere alla firma del contratto tra il Comune e la Myr srl, la società che ha curato il progetto. Gli enti intervenuti hanno affrontato prevalentemente temi che riguardano gli aspetti procedurali per la definizione dell'accordo di programma. Poi, fanno sapere dal Comune, potranno iniziare i lavori. Nel corso della conferenza, sono stati dati alcuni pareri, da parte degli enti coinvolti. Positivo quello espresso dall'assessorato Turismo. Poi, dopo l'esternazione di alcune perplessità da parte di altri enti, l'ingegnere Gianfranco D'Orazio ha chiuso la seduta, fissando un ulteriore incontro per il 3 maggio. "E' stata la prima conferenza dei servizi di questa fase finalizzata alla stipula dell'accordo di programma. – spiega l'ingegnere Massimo Ombra, amministratore delegato della Myr Srl – Spero che presto vengano resi noti gli altri pareri, così da potere procedere con l'iter. Se tutto va bene, entro luglio potremmo avere definito anche questa fase". L'iter avviato dal Comune per il nuovo porto dunque procede, nonostante questo rinvio che posticipa l'incontro a qualche giorno prima delle elezioni. "Si continua a passi veloci verso la definizione dell'accordo di programma che, finalmente, darà alla città il suo porto"- ha commentato il Sindaco Carini. Nel frattempo, come è noto, la Regione lavora ad un ulteriore progetto di messa in sicurezza del porto, presentato lo scorso 12 marzo in Consiglio comunale dall'ing. Viviano, responsabile dell'Ufficio Opere Marittime per la Sicilia e del Provveditorato interregionale Opere Pubbliche Sicilia – Calabria. Presenti alla riunione anche diversi operatori portuali che contestano alcuni interventi previsti nel progetto della Regione. Ma l'argomento è soprattutto terreno di confronto politico e, non a caso, molti erano anche i rappresentanti politici presenti, a cominciare dalla stessa candidata sindaco Giulia Adamo. In aula anche il presidente della Provincia Mimmo Turano, Baldo Gucciardi, Paolo Ruggirello e Gaspare Pellegrino, commissario del Pd. Quello stesso giorno, Giulia Adamo ha indetto una conferenza sullo stesso argomento. Da allora, il porto è diventato l'argomento che ha infuocato i primi giorni della campagna elettorale. L'on. Adamo rivendica il proprio lavoro, in questi anni, alla Regione per ottenere i finanziamenti per il porto, definendo "folle" un progetto come quello del Comune che prevede la concessione a privati per 60 anni". Pur non negando la possibilità di un intervento privato, Adamo ha più volte ribadito la necessità di procedere prima quello pubblico."Non c'è interferenza fisica: i due progetti possono procedere entrambi – dice invece Massimo Ombra - Ma il nostro progetto ormai è pronto. Quello della Regione deve ancora essere presentato e finanziato. Poi deve passare al vaglio dei tecnici e cominciare il suo iter. Diventa un problema se, con i suoi tempi ancora troppo lunghi, rischia di bloccare il progetto Myr".

Antonella Genna

Pesca del tonno

Sciopero permanente?

Lo minaccia la marineria marsalese

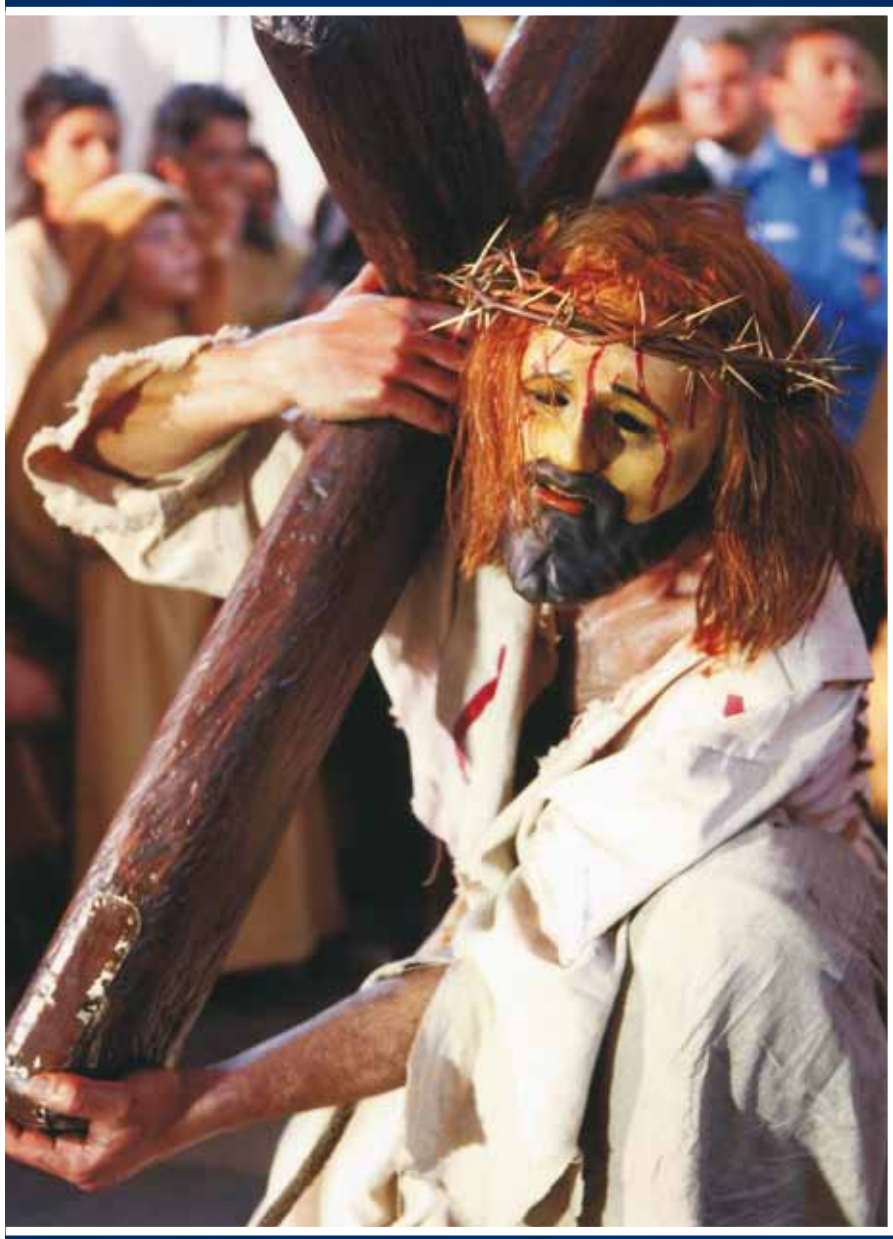
Fortemente preoccupata la marineria marsalese che opera con il sistema palangaro in vista dell'imminente assegnazione delle quote tonno tra i vari sistemi di pesca per il 2012. Mercoledì una folta delegazione, accompagnata dall'On. Toni Scilla di Grande Sud, ha anche manifestato presso il Ministero delle politiche agricole. Nei giorni scorsi l'organizzazione dei Produttori della pesca del tonno con il sistema palangaro di Marsala e l'associazione armatori "Cristoforo Colombo" avevano scritto una lunga lettera congiunta rivolta a diverse istituzioni per spiegare il proprio punto di vista. Le due organizzazioni contano, nel complesso, 18 imbarcazioni dedite alla pesca dei grandi pelagici attraverso il sistema del palangaro derivante e chiedono che la pesca con tale sistema ottenga qualcosa in più rispetto a quanto dedicato al sistema della circuizione. A sostegno della loro richiesta, sottolineano come il sistema del palangaro derivante, cosi come quello delle tonnare fisse, sia più selettivo rispetto a quello della circuizione, "garantendo – spiegano – una maggiore tutela della risorsa ittica, in linea con le raccomandazioni dell'ICCAT". Dal 2001 al 2008 la quota assegnata al palangaro è stata ridotta del 10% della quota complessivamente disponibile mentre tra il 2007 e il 2009 la quota assegnata alla circuizione è aumentata fino al 90%. "La riduzione della quota assegnata al palangaro non trova giustificazione normativa" – dice l'associazione dei produttori. Per il 2012 si prospetta una quota tonno pari a 250 tonnellate che dovrà essere divisa tra 29 imbarcazioni. Sulle 18 imbarcazioni marsalesi lavorano circa 126 marittimi. "Se le quote rimangono queste – dicono le associazioni – lavoreranno solo un mese e poi, senza sussidio economico, dovranno affrontare tutto il resto dell'anno. I produttori chiedono soprattutto di potere partecipare, insieme ai rappresentanti di categoria degli altri sistemi di pesca, alla risoluzione delle problematiche. "Allo stato attuale – concludono – non abbiamo altra scelta che consegnare le licenze al Ministero ed iniziare uno sciopero permanente".

Antonella Genna

teresi
dal 1946
scarpe belle e comode, sempre
via isgrò - marsala

Parrocchia Sant'Anna
Comune di Marsala
Provincia Regionale di Trapani
Confraternita Sant'Anna

SACRA RAPPRESENTAZIONE
della
Passione del Signore
Giovedì Santo 5 Aprile 2012 - MARSALA



Itinerario

01/04/2012
DOMENICA DELLE PALME:
USCITA ORE 10,00
CHIESA SANT'ANNA

VIA XIX LUGLIO - VIA C. ISGRO'- PIAZZA MATTEOTTI - VIA ALAGNA - PIAZZA DEL POPOLO - VIA VESPRI - PIAZZA MAMELI - VIA GARIBALDI - PIAZZA DELLA REPUBBLICA - VIA XI MAGGIO - VIA A. D'ANNA - VIA FRISELLA - VIA B. DI PIETRA - VIA XIX LUGLIO - PIAZZA S. FRANCESCO.

05/04/2012
GIOVEDÌ' SANTO
USCITA ORE 13.00
CHIESA SANT'ANNA

VIA XIX LUGLIO - PIAZZA S. FRANCESCO - VIA A. DIAZ - VIA COLOCASIO - VIA CATTANEO - VIA A. DE GASPERI - CORSO GRAMSCI - P.ZZA MARCONI - LARGO SANSONE - VIA CASTELLO - VIA AMENDOLA - P.ZZA MATTEOTTI - VIA XI MAGGIO - VIA GARIBALDI - VIA VESPRI - P.ZZA DEL POPOLO - VIA MAZZINI - VIA DELLO SBARCO - VIA SAN G. BOSCO - VIA SAN D. SAVIO - VIA MAZZINI - P.ZZA F.SCO PIZZO - VIA F. CRISPI - VIA ROMA - P.ZZA MATTEOTTI - VIA C. ISGRO' - VIA XIX LUGLIO.
(RITIRO ORE 19,00).

IL PARROCO
Don Tommaso Lombardo

IL SINDACO
Avv. Renzo Carini

IL PRIORE
Giuseppe Claudio Sammartano

Continuano le proteste degli interessati

Stabilizzazione lavoratori Asu

Lavorano presso il Comune di Marsala da circa 20 anni

Protestano i 31 lavoratori Asu in servizio presso il Comune di Marsala che nella notte tra il 15 e 16 marzo sera si sono riuniti all'interno di Palazzo VII Aprile, dove poi hanno trascorso anche la notte, per chiedere delle risposte da parte dell'amministrazione comunale in merito ai contratti che sono stati loro promessi e mai arrivati. La protesta, del tutto pacifica, è iniziata a conclusione del Consiglio Comunale a cui hanno presenziato e nel corso del quale si è discussa la "questione precariato". Poi, mentre la maggior parte di consiglieri sono andati via, i lavoratori Asu, categorie A e C, sono rimasti in aula insieme ad alcuni consiglieri - Sergio Pipitone, Lillo Gesone, Piero Ingrassia, Manlio Mauro e Enzo Sturiano - che hanno ascoltato le loro richieste e trascorso con loro tutta la notte. I lavoratori in protesta si dicono intenzionati a non fermarsi finché non otterranno un incontro con il sindaco o qualche rappresentante dell'amministrazione. Nel frattempo, la Giunta municipale ha approvato la nuova dotazione organica del Comune. L'atto fotografa l'attuale situazione del personale in servizio al Comune: 729 unità di cui 483 a tempo pieno e 246 a tempo parziale. "La rideterminazione della pianta organica è stata ritenuta necessaria - si legge nella delibera – al fine di avviare il processo di predisposizione del piano di stabilizzazione del personale precario ai sensi della legge regionale 24 del 2010". Lo scorso anno sono stati approvati gli atti per la stabilizzazione degli Asu, avviando le procedure selettive. Ma poi, di fatto, sono state approvate solo le graduatorie sono per 10 lavoratori Asu disabili. "Le disposizioni nell'assumere personale a tempo determinato – spiega il sindaco Carini - impongono al Comune di non superare il limite del 50% della spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009". A tale limite si aggiunge anche, secondo quanto spiegano dal Comune, il fatto che la Corte dei Conti si è pronunciata, su richiesta del Comune di Alcamo, in un modo che mette in discussione l'impianto della legge regionale. "La sentenza della Corte dei Conti – replicano invece i lavoratori Asu – riguarda solo i contrattisti, non noi che non abbiamo alcun tipo di contratto". Il contratto a tenmpo determinato gli era stato promesso lo scorso novembre. Il Comune aveva, con una delibera, aumentato l'Irpef proprio con lo scopo di avere le risorse necessarie per assumerli. La Commissione Regionale per l'Impiego aveva dato anche il parere positivo e tutto sembrava procedere. Poi invece il blocco, l'arrivo della sentenza della Corte dei Conti e la richiesta di Carini al Presidente della Regione Lombardo di un suo intervento per chiarire la situazione. Intanto però cresce il disagio e l'amarezza dei lavoratori Asu, alcuni dei quali svolgono anche mansioni di rilievo all'interno dell' amministrazione.

Il sindaco Renzo Carini è tornato poi sulla questione con n una nota diretta alle organizzazioni sindacali (CISL, UIL, CGIL e DICCAP). "Di fatto si vuole scaricare il problema sulle amministrazioni locali, con l'unico scopo di ingenerare false illusioni e aspettative. – dice Carini - Purtroppo, i recenti pronunciamenti della Corte dei Conti mi hanno dato ragione. In questi cinque anni di amministrazione voglio affermare, senza falsa retorica, che ho trovato dipendenti seri e professionalmente validi per i quali il termine "precari" mi sembra sinceramente inadeguato. Tale inadeguatezza è ravvisabile sotto diversi aspetti: lavorano presso l'Ente da circa venti anni; hanno sostituito il personale andato in pensione; hanno acquisito "sul campo" un notevole grado di professionalità; sono destinatari e vittime di un sistema legislativo che non hanno scelto, anzi continuano a subire. Porre fine in maniera concreta e seria a questa vicenda rappresenta, pertanto, un dovere non solo nei confronti dei lavoratori interessati ma anche attività di tutela della funzionalità degli Enti locali".

Antonella Genna

Aeroporto

TRAPANI-MARSALA?

Invocata da più parti questa nuova denominazione dello scalo in sostituzione di "Trapani-Birgi"

L'aeroporto Vincenzo Florio potrebbe cambiare denominazione: da "Trapani – Birgi" potrebbe trasformarsi in "Trapani – Marsala". La questione è stata sollevata da più parti, nel corso degli anni, ed altrettante volte è stata rigettata come marginale ed inutile. Nella seduta del 20 marzo invece si è registrato il primo passo istituzionale: il consiglio provinciale ha approvato un ordine del giorno, presentato dai consiglieri marsalesi Edoardo Alagna e Ignazio Passalacqua, che riguarda proprio cambio di denominazione. "Siamo soddisfatti, lo riteniamo un risultato importante per il riconoscimento del valore turistico della città" – dice il consigliere di Sel Ignazio Passalacqua. L'ordine del giorno è stato approvato con una larga maggioranza (18 voti favorevoli, 4 contrari e 6 astenuti) ed impegna il Presidente Turano e la giunta provinciale "ad assumere ogni opportuna iniziativa con le autorità competenti mirata ad una ridenominazione del locale aeroporto." "L'aeroporto si trova esattamente a metà strada tra le due città e l'area aeroportuale ricade sia all'interno del territorio trapanese che di quello marsalese. Non ha senso dare all'aeroporto il nome del capoluogo ed associarvi quello di una contrada – continua Passalacqua – In altre realtà simili, le denominazioni sono state date tenendo conto sia dell'ubicazione che dell'importanza dei comuni limitrofi". Passalaqua inoltre anche che, con un decreto del 2007 dell'Assessorato regionale Cooperazione, Commercio, Artigianato e Pesca, Marsala è stata dichiarata ad economia prevalentemente turistica e città d'arte. "La percezione del turista è diversa da quella di chi vive qui – conclude Passalacqua – Aggiungere il nome di Marsala accanto a quello di Trapani può anche favorire l'interesse verso la citta lilibetana".

ag

ISLAM IN SICILIA
UN GIARDINO TRA DUE CIVILTÀ

Dal 30 marzo al 15 maggio 2012
Mostra: Archeologia / Etnoantropologia /Multimediale / Contemporanea

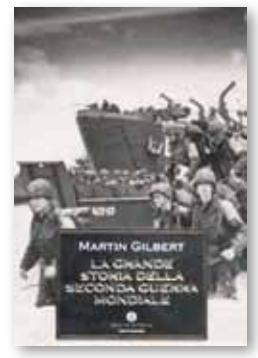
Venerdì 30 marzo 2012, Gibellina (TP),
Baglio Di Stefano _ ore 17.00: Vernissage della Mostra
Auditorium MACG _ ore 21.00: Mario Crispi e Arenaria in concerto

Info e contatti:
Servizio Turistico regionale - Trapani: +39 0923 806813 _ +39 0923 806845 _ strtrapani@regione.sicilia.it
Fondazione Orestiadi: +39 0924 67844 _ islaminsicilia@orestiadi.it
WWW.islaminsicilia.it

Letture

46 milioni di morti nel corso della seconda guerra mondiale

L'EREDITÀ CHE NON HANNO POTUTO LASCIARE



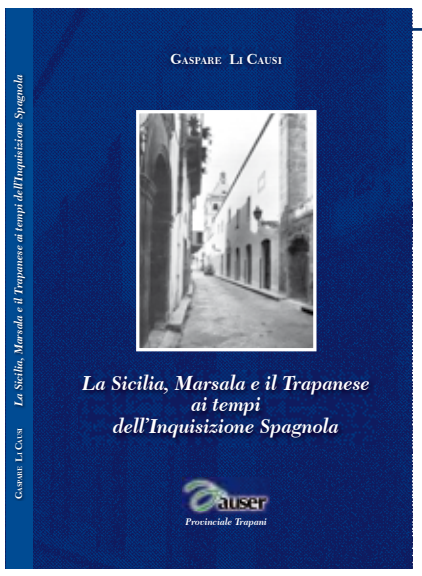
di **VITO RUBINO**

L'atto di accusa dello storico anglosassone Martin Gilbert nella sua "La Grande Storia della Seconda Guerra Mondiale"

"La seconda guerra mondiale è stata tra i più drammatici conflitti della storia umana: vi sono morti più di 46 milioni di militari e di civili, e molti in circostanze di prolungata e spaventosa crudeltà. Nei 2174 giorni di guerra intercorsi tra l'attacco tedesco alla Polonia nel settembre 1939 e la resa del Giappone nell'agosto 1945, di gran lunga la maggioranza di questi morti, sia al fronte che dietro le linee, erano del tutto sconosciuti, nel nome e nel volto, tranne che per quei pochi che li conoscevano e li amavano; per di più, in molti casi, che forse si possono anch'essi annoverare a milioni, quegli stessi che negli anni successivi avrebbero potuto ricordarsi di una vittima furono a loro volta uccisi. Ad essere cancellati non furono 46 milioni di viventi, ma la calda vita, la vitalità che essi avevano ereditato e avrebbero potuto lasciare ai propri discendenti: una eredità di lavoro e di gioia, di lotta e di creatività, di cultura e di speranze, di felicità che nessuno avrebbe ormai ereditato e trasmesso.

Questa lunga citazione è l'incipit della "La Grande Storia della Seconda Guerra Mondiale" di Martin Gilbert, edita nel 1989 e nel 2010 inserita fra i "Classici della Storia" della Mondadori. Una descrizione minuziosa dei fatti di quella grande sventura. Ho voluto segnalare il testo soprattutto per l'incipit in cui è racchiuso il giudizio dell'Autore sulla seconda guerra mondiale (ma, direi, su tutte le guerre). **Un atto d'accusa senza precedenti in cui l'essenza sta nel fatto che non soltanto sono stati uccisi ben 46 milioni di esseri coscienti ma tutto ciò che essi avrebbero potuto dare ai propri discendenti e questi trasmesso: "una eredità di lavoro e di gioia, di lotta e di creatività, di cultura, di speranze, di felicità".**

La condanna definitiva, senza appello, alla guerra, a tutte le guerre.



Su proposta di Giuditta Petrillo, presidente dell'A.U.S.E.R. Provinciale e del preside Gaspare Li Causi

Un libro alla base del progetto educativo: "Scuola, Storia e Territorio"

È Li Causi l'autore del volume *La Sicilia, Marsala e il Trapanese ai tempi dell'Inquisizione Spagnola* (edito dall'Auser e stampato dal Centro Stampa Rubino)

Su proposta della professoressa Giuditta Petrillo presidente dell'A.U.S.E.R. Provinciale e del Preside Gaspare Li Causi componente del Comitato Provinciale dell'l'A.U.S.E.R. è stato approvato, dietro interessamento della Dirigente Scolastica Dott. Antonella Coppola, del Collegio dei Docenti e del Consiglio del suddetto liceo il progetto educativo dal titolo "Scuola, Storia e Territorio". Alla base del progetto c'è lo studio del libro di Gaspare Li Causi "La Sicilia, Marsala e il Trapanese ai tempi dell'Inquisizione spagnola" edito dall'A.U.S.E.R. Provinciale e stampato nel mese di febbraio 2012 dal Centro Stampa Rubino di Marsala. L'iniziativa educativa e la stampa del libro sono state sponsorizzate dallo stabilimento vinicolo Pellegrino, Zicaffè, Donnafugata, Il Vomere, La Pro Loco di Marsala e da Ina Assitalia.

Il sottotitolo del progetto è: "Alla scoperta delle radici storiche, sociali e religiose della Sicilia e delle comunità Marsalese e del Trapanese".

Il progetto intende contribuire all'idea di una scuola che educhi al rispetto della memoria per una educazione che miri al consolidamento della cultura della libertà religiosa e alla cittadinanza attiva.

Obiettivi particolari del progetto sono: 1) Avviare alla consapevolezza del valore della memoria storica, 2) fornire elementi storici relativi al territorio in cui gli studenti vivono; 3) fornire gli strumenti critico-valutativi degli eventi storici; 4) educare alla cultura della libertà, della tolleranza, nel rispetto della persona umana; 5) avviare a saper confrontare gli eventi del passato con l'attualità; 6) educare alla solidarietà senza discriminazione razziale, sociale e religiosa.

Destinatari del progetto sono gli alunni del Liceo Pedagogico e i corsisti dell'Università Popolare della Terza e Libera età dell'Auser di Marsala ubicata in via Sibilla. Referente del Liceo Pedagogico in rappresentanza della Dirigente Scolastica Coppola è la professoressa Antonella Pantaleo che è collaborata, oltre che dall'autore del libro, dai docenti volontari Professoressa Rosalba Musumeci responsabile e coordinatrice dell'Università della 3ª e Libera età di Marsala e dal socio volontario dell'A.U.S.E.R. Prof. Alberto Di Girolamo.

Si sono svolti già tre incontri con una classe del Licveo Pedagogico di via Vaccari. Altri incontri sono previsti con 8 classi della sede del Liceo di via Falcone che, si prevede, culmineranno in un convegno che si terrà il 12 aprile p.v. nell'Aula Magna della sede di via Falcone.

Il 18 aprile alle ore 10 nella sede A.U.S.E.R. di via Frisella il libro del Preside Li Causi sarà oggetto di un incontro tra alcuni gruppi di studenti del Liceo Pedagogico e i corsisti dell'Università della 3ª età.

La presentazione del libro del Preside Li Causi alla cittadinanza e a tutte le scuole superiori di Marsala è prevista per la fine di Aprile o ai primi di Maggio.

Filippo Angileri dirigente vicario di Ragioneria chiamato a far parte del consiglio generale dell'Anutel

Prestigioso riconoscimento per Filippo Angileri, dirigente vicario del settore ragioneria del Comune di Marsala. Il responsabile della sezione Tributi è stato, infatti, chiamato a far parte del Consiglio generale dell'Anutel, ovvero l'Associazione Nazionale degli Uffici Tributi Enti Locali. La sua nomina, a firma del presidente nazionale Francesco Tuccio, fa seguito a tutta una serie di interventi tecnici che lo stesso tributarista ha fatto in occasione di corsi d'aggiornamento e seminari. L'A.N.U.T.E.L., il cui atto costitutivo risale all'agosto del 1994, è sorta proprio quale organo di consulenza e di supporto per i Responsabili degli Uffici Tributi delle Amministrazioni locali. Come risulta dal suo statuto, l'Associazione ha come scopo primario l'organizzazione di seminari di studio, la promozione di convegni e conferenze contraddistinti sempre dalla partecipazione di esperti, nonché di alti Funzionari delle Direzioni Generali del Ministero delle Finanze. Queste riunioni sono importanti occasioni di dialogo e di confronto tra le parti.

TRIBUNALE DI MARSALA

UFFICIO DELLE ESECUZIONI IMMOBILIARI
Procedimento n. 27/96 R.G.E.I.
ESTRATTO AVVISO DI VENDITA

L'Avv. Corrado Di Girolamo delegato alla vendita ai sensi dell'art. 591 bis cpc comunica che **il 13 Giugno 2012, alle ore 17.30,** nel proprio studio in Marsala via Armando Diaz n. 56, procederà alla **vendita senza incanto** dei beni sottoposti a pignoramento da BANCA AGRICOLA ETNEA SpA di seguito descritti:

LOTTO UNICO: quota indivisa pari ad un quarto (1/4) di un appartamento al piano attico di un edificio condominiale sito in Marsala nella via del Fante n. 8, della superficie lorda complessiva di circa mq. 170, identificato in catasto al foglio 192 mappale 430 sub 27, con la pertinenza di un posto auto nel piano cantinato di mq. 9 identificato in catasto al foglio 192 mappale 430 sub 30.

Il prezzo a base d'asta a norma dell'art. 568 c.p.c. è fissato in Euro 15.000,00

Rilancio minimo Euro 1.000,00

Ogni interessato potrà presentare offerta in busta chiusa, redatta in carta legale secondo le modalità indicate nell'avviso di vendita, unitamente ad assegno circolare dell'importo del 10% del prezzo base a titolo di cauzione (intestato AVV. CORRADO DI GIROLAMO - ESEC. IMM. N. 27/96), entro le ore 12 del giorno precedente quello fissato per la vendita con l'osservanza delle modalità disposte dal Giudice dell'Esecuzione.

La perizia è visionabile sul sito internet *www.tribunaledimarsala.net*

Fissa sin d'ora, per il caso in cui la vendita senza incanto non abbia esito positivo per qualsiasi ragione o causa, il 4 luglio 2012 ore 18,00 per la vendita ai pubblici incanti.

L'avviso di vendita ed ogni altra utile informazione possono essere acquisite presso lo studio dell'Avv. Corrado Di Girolamo in Marsala, via Armando Diaz n. 56.

Marsala lì, 1 marzo 2012

Il Delegato alla Vendita
Avv. Corrado Di Girolamo

Diffusione di messaggi politici elettorali per l'Elezione del Sindaco e del rinnovo del Consiglio Comunale del Comune di Marsala

6-7 Maggio 2012

Il Vomere società coop. a r.l., editrice de "Il Vomere"

COMUNICA

ai sensi e per gli effetti della delibera 84/06/CSP del 12.04.06, dell'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni che intende diffondere messaggi politici elettorali a pagamento, con le seguenti modalità:
- tutti gli aventi diritto avranno garantita la parità di accesso agli spazi;
- per messaggi politici elettorali, secondo un codice di autoregolamentazione all'uopo predisposto;
- tutte le inserzioni devono recare la dicitura "messaggio elettorale" e indicare il soggetto politico committente;
- il pagamento va effettuato contestualmente alla firma del contratto.

Il messaggio è valido per le prossime edizioni

Sette atleti della Polisportiva Marsala Doc tagliano il traguardo della Maratona Internazionale di Roma

Sette su sette. Tutti gli atleti dell'Asd Polisportiva Marsala Doc hanno tagliato il traguardo della recente Maratona internazionale di Roma. Una competizione di assoluto livello agonistico che dietro ai campioni ha visto la partecipazione di migliaia di amatori e masters provenienti da ogni parte del mondo (12688 al traguardo su circa 16 mila iscritti). A vincere, nello splendido scenario dei Fori Imperiali, è stato il 29enne keniano Luka Kanda, con il quale, naturalmente, non possono certo confrontarsi coloro che corrono per puro spirito sportivo. Questi ultimi, però, non sono da meno in termini di voglia di competere (prima con se stessi e poi con gli altri) ed entusiasmo. Doti senza le quali nessuno arriverebbe a completare una gara lunga ben 42 chilometri e 195 metri. E che a Roma, per altro, quest'anno gli organizzatori hanno reso ancor più dura con la modifica di un tratto del percorso. Con aumento da sei a oltre otto chilometri della parte con i ''sanpietrini'' e diverse salite. Una gara, dunque, massacrante, che il caldo e l'umidità hanno reso ancora più difficile. Lo scenario della Città Eterna, comunque, e due ali di folla festante hanno addolcito la fatica. Tra i marsalesi, il primo a tagliare il traguardo, con il tempo di 3 ore 27 minuti e 47 secondi, è stato Antonio Pizzo. Alle sue spalle sono, poi, arrivati, nell'ordine, Giuseppe Genna, Michele D'Errico, Ignazio Abrignani, Giuseppe Lombardo, Antonino Cusumano e Francesco Petruzzellis. Quest'ultimo alla sua prima maratona. Dalle 8 a mezzogiorno, la manifestazione sportiva (la gara è iniziata alle 9) è stata ripresa in diretta televisiva da ''La7'', mentre diverse altre tv l'hanno proposta in mondovisione. Una importante casa di produzione cinematografica statunitense, infine, ha effettuato riprese per il film ''The Spirit of Marathon II''. In questo contesto, dunque, la Polisportiva Marsala Doc ha cercato di dare lustro alla nostra città.

Da sin.: Giuseppe Lombardo, Michele D'Errico, Antonio Pizzo, Giuseppe Genna (accosciato), Ignazio Abrignani, Francesco Petruzzellis, Antonino Cusumano.

Antonio Pizzo con la moglie Lorena

ALBERI DI ULIVO A VIA ISTRIA E AMABILINA

Sono stati donati al nostro Comune dal Lions Club internazionale dopo richiesta del presidente marsalese dott. PeppinoClemente

Peppino Clemente presidente del Lions di Marsala ha aderito al progetto del Lions internazionale "Un milione di alberi nel pianeta" donando al comune di Marsala un cospicuo numero di alberi di ulivo che sono stati collocati nei quartieri di via Istria e di Amabilina. "Abbiamo aderito subito alla iniziativa- afferma il presidente Clemente – per dare un contributo all'incremento del verde della città. Ringrazio il sindaco Carini che subito ha accolto di buon grado il nostro intento mettendoci a disposizione i giardinieri comunali per la messa a dimora degli alberi".

Il presidente Peppino Clemente ed il sindaco Renzo Carini.

Salinella: proseguono i lavori di riqualificazione

Sopralluogo del Sindaco Renzo Carini nella zona di Salinella dove procedono, in maniera spedita, i lavori per il nuovo parco di Salinella. "Sono davvero soddisfatto di come stiano procedendo le opere di riqualificazione del meraviglioso parco naturale di Salinella – precisa il pimo cittadino. In questa superficie stiamo realizzando la zona per la sosta per gli spettacoli viaggianti, un parco recintato, i viali per l'accesso diretto al mare ed anche la pista ciclabile. Si tratterà di un altro parco assai vivibile in cui grandi, piccini ed amanti dello jogging e delle passeggiate in bici si potranno sbizzarrire in tutta tranquillità e sicurezza.". Il progetto redatto dall'ingegnere vicario del settore Lavori Pubblici Luigi Palmeri e dal suo collega Giovanni Bua prevede l'esecuzione dei lavori in 150 giorni. *"Noi contiamo – prosegue il Sindaco – di concludere i lavori prima dei 5 mesi previsti dal capitolato d'appalto. Una cosa è comunque certa: per quel che attiene al verde del parco, sono state mantenute le specie arboree endemiche ed autoctone presenti e che hanno sempre caratterizzato il luogo".* L'area di Salinella, prima della riqualificazione, era una vera e propria discarica di sfabbricidi. Ora i lavori che prevedono un grande piazzale con pavimentazione in misto granulometrico proveniente dalle cave di Custonaci. Attorno al parco vi sarà una staccionata in legno posta sul lato che si affaccia sullo Stagnone a 150 metri dal mare proprio per delimitare la zona demaniale da quella comunale. Previsti anche dei muretti e due cancelli d'accesso. Allo scopo di impedire l'accesso ad automezzi non autorizzati verranno collocati dei dissuasori. Tutti i percorsi confluiranno in una collinetta (birdwacthing) da cui sarà possibile ammirare le isole Egadi, lo Stagnone, la litoranea e la vetta di Monte Erice. Al posto delle palme (previste inizialmente ed ora minacciate seriamente dal punteruolo rosso) saranno messi a dimora alberi di alto e medio fusto del tipo sempreverdi. Infine verranno anche realizzate delle zone d'ombra per la sosta dei visitatori e/o dei fruitori. Il costo dei lavori è di complessivi 400 mila euro, finanziato con fondi della Cassa Depositi e Prestiti. Ad aggiudicarsi la gara d'appalto ad asta pubblica è stata un'Ati (associazione temporanea d'impresa) di cui fanno parte la Tek infrastrutture Srl che esegue i lavori di movimento terra e sistemazione dei giardini; e la Di Giorgi Srl che si occuperà delle opere murarie. Entrambe le ditte sono di Palermo e si sono aggiudicate l'esecuzione dei lavori, come Ati, praticando un ribasso del 22,73% su un lotto di oltre 100 ditte partecipanti.

Il Senatore Vincenzo Pipitone e la retribuzione dei Parlamentari

N. 2. Torino, 11 ottobre 1865. Anno II.

LA GUIDA
DEL MAESTRO ELEMENTARE ITALIANO
GIORNALE DIDATTICO
esplicativo delle materie d'insegnamento prescritte dai Programmi governativi per le 4 Classi elementari
COMPILATO DA
GIOVANNI PARATO

Sommario. — L'insegnamento della Storia nazionale nelle scuole elementari. — Saggio di brevi biografie. — Storia sacra: Caino e Abele. — Dei diritti e dei doveri: elezioni politiche. — Esami autunnali: saggio di temi per le 4 classi. — Cronaca dell'istruzione. — Bibliografia scolastica.

D. I deputati non hanno diritto a qualche retribuzione od indennità?
R. No; ed è bene. Quanta gente brigherebbe per avere un posto di tanta importanza, se vi fosse unito un assegnamento! L'indipendenza dei deputati avrebbe a soffrirne; e il popolo terrebbe in minor pregio un ufficio così elevato.
D. Di quali qualità devono essere forniti i deputati?
R. Devono essere uomini onesti e di senno, amanti del vero bene d'Italia, ecc...
D. Ma fra tanti candidati che si fanno innanzi, chi conviene scegliere? come conoscerli?
R. Conviene aprire tanto d'occhi, convien fare come chi deve scegliere un fattore cui porre in mano tutti i suoi interessi. Gli alberi buoni e i cattivi non si conoscono forse dalle loro frutta? Guardisi dunque alle azioni. Per questo, se il candidato v'è noto da un pezzo, meglio. Se non vi è noto, informatevi.
D'Azeglio scrive doversi preferire un contadino galantuomo e di buon senso a un dottore pien di cavilli..., a coloro che forse godranno di qualche nome o letterario, o politico, ma de' quali ignorate il valore morale.

PRIMA ELEMENTARE. — *Sezione superiore.*

SCRITTURA SOTTO DETTATO. — Le vacanze autunnali sono giunte al loro termine. Principiano oggi le scuole. Coraggio e buon volere, o bravi fanciulli; e mettete in ordine tutti i vostri piccoli arnesi: libri, cartolari, calamaio, inchiostro, polverino o carta asciugante, penne d'oca o d'acciaio, ed un piccolo zaino per riporvi e ben conservare le cose vostre. Ecco il momento di far capitale del tempo, di accrescere il patrimonio delle vostre cognizioni! Non vi lasciate

Chiamato a far parte della commissione giudicatrice del concorso a premi indetto dalla Scuola Media Statale "Vincenzo Pipitone" sulla figura dell'illustre concittadino a cui essa è intitolata, ho con piacere rilevato negli elaborati il riferimento alle condizioni economiche e sociali di provenienza del Senatore, figlio di calzolaio, laureatosi in Lettere e Filosofia e successivamente in Giurisprudenza, Professore ed Avvocato, eletto Deputato al Parlamento sul finire del secolo XIX e Senatore del Regno per alcune legislature.

L'occasione del concorso conclusosi con la premiazione degli alunni alla quale hanno partecipato docenti e genitori in una cerimonia che ha messo in evidenza l'impegno educativo della Dirigente Prof. Giannina De Bartoli e dell'intera comunità scolastica m'induce ad una riflessione storico-politica di notevole rilievo.

I Parlamentari del Regno d'Italia, per la durata di oltre un trentennio, non godevano di alcun trattamento economico: né stipendi né indennità. Ed era pacifico e universale convincimento che coloro che venivano eletti a rappresentare il popolo non avessero diritto ad alcuna retribuzione. La concezione censitaria alla base dell'elettorato attivo e passivo non contemplava il caso di parlamentari di bassa estrazione economica. Chi si candidava al Parlamento del Regno sapeva in partenza che avrebbe dovuto sostenere le spese di viaggio dal luogo di residenza alla capitale e quelle di soggiorno per espletarvi il mandato di cui era stato investito.

Mi piace riportare il brano di una lezione contenuta nella pagina 27 del fascicolo settimanale *LA GUIDA del maestro elementare italiano dell'11 ottobre 1865. La lezione ha per titolo Dei diritti e dei doveri: elezioni politiche.*

In forma catechistica alla domanda degli alunni:

- I deputati non hanno diritto a qualche retribuzione od indennità?

segue la risposta:

- No; ed è bene. Quanta gente brigherebbe per avere un posto di tanta importanza, se vi fosse unito un assegnamento! L'indipendenza dei deputati avrebbe a soffrirne; e il popolo terrebbe in minor pregio un ufficio così elevato.

Fu così che Vincenzo Pipitone si avviò con passione e determinazione alla vita politica. Ma esaurite le sue scarse risorse economiche derivanti dall'insegnamento fu ben presto costretto ad avvalersi delle collette tra i suoi elettori e sostenitori per poter acquistare i biglietti di viaggio e per soggiornare nella Capitale. Ma qualsiasi slancio oblativo ha un limite e il nostro Deputato fu costretto a rassegnare le dimissioni dalla carica parlamentare. Il buon senso degli onorevoli Colleghi e la stima che egli si era guadagnata presso di loro fecero sì che le dimissioni non venissero accettate e che invece venisse concesso all'On. Vincenzo Pipitone un periodo di aspettativa di quattro mesi al fine di riprendere l'attività professionale per il sostentamento suo e della propria famiglia.

L'episodio di cui fu protagonista in nostro illustre concittadino determinò nelle aule parlamentari la presa di coscienza del principio democratico fondamentale secondo il quale le condizioni economiche non debbono in alcun caso discriminare i cittadini nell'assunzione di cariche rappresentative degli interessi del popolo. Di conseguenza vennero emanate le norme per la corresponsione di indennità ai parlamentari. Principio sacrosanto che nel tempo purtroppo ha dato luogo ad abusi fino all'attuale situazione di una CASTA che puzza di malaffare e di sordida corruttela.

Elio Piazza

Noi ci siamo sempre

Croce Rossa Italiana Comitato locale di Marsala

Ancora una volta i Volontari della Croce Rossa di marsala, informati nottetempo, dal locale del Commissariato di Polizia, si sono prontamente ed efficacemente adoperati in soccorso dei migranti sbarcati nei giorni scorsi sulla costa sud del territorio di Marsala, provvedendo a fornire indumenti personali nuovi, cibo e bevande per tutto il periodo che sono stati in luogo. Il medesimo tipo di supporto è stato dato anche nel mese di agosto del 2011 ed in precedenti occasioni sin dal 1994 anche in seguito a precisa richiesta da aprte dell'amministrazione comunale.

TRIBUNALE DI MARSALA

UFFICIO DELLE ESECUZIONI IMMOBILIARI

Procedimento n. 117/01 R.G.E.I.
Estratto avviso di vendita

L'Avv. Corrado Di Girolamo delegato alla vendita ai sensi dell'art. 591 bis cpc comunica che il **6 Giugno 2012, alle ore 17,30,** nel proprio studio in Marsala via Armando Diaz n. 56, procederà alla **vendita senza incanto** dei beni sottoposti a pignoramento da Monte dei Paschi di Siena S.p.a. di seguito descritti:

Lotto unico: Abitazione su due livelli sita in Poggioreale (TP) nella via Canonico Aloisio al n. 14 per una superficie lorda complessiva di circa mq. 120.
Prezzo base d'asta Euro 24.652,50
rilancio minimo Euro 1.000,00

Ogni interessato potrà presentare offerta in busta chiusa, redatta in carta legale secondo le modalità indicate nell'avviso di vendita, unitamente ad assegno circolare dell'importo del 10% del prezzo base a titolo di cauzione (intestato AVV. CORRADO DI GIROLAMO - ES. IMM. N. 117/01), entro le ore 12,00 del giorno precedente quello fissato per la vendita con l'osservanza delle modalità disposte dal Giudice dell'Esecuzione.

La perizia è visionabile sul sito internet *www.tribunaledimarsala.net*

Fissa sin d'ora, per il caso in cui la vendita senza incanto non abbia esito positivo per qualsiasi ragione o causa, il 27 giugno 2012 ore 18,30 per la vendita ai pubblici incanti.

L'avviso di vendita ed ogni altra utile informazione possono essere acquisite presso lo studio dell'Avv. Corrado Di Girolamo in Marsala, via Armando Diaz n. 56.

Marsala lì, 2 marzo 2012

Il Delegato alla Vendita
Avv. Corrado Di Girolamo

Unione Europea
Fondo Europeo di Sviluppo Regionale

PO FESR
Sicilia 2007/2013

Regione Siciliana

Programma Operativo Regionale 2007 IT161PO010 FESR Sicilia

ISTITUTO COMPRENSIVO "MARIO NUCCIO"

Via Salemi n° 18 - 91025 Marsala
Cod. Fis. 82004590814 tel. 0923/991843 fax 0923/999045
www.marionuccio.it

Nell'ambito del P.O.R. F.E.S.R. -Sicilia- "Obiettivo Convergenza 2007/2013", l'Istituto Comprensivo Mario Nuccio di Marsala ha avuto approvato e finanziato progetti volti ad incrementare le dotazioni tecnologiche, scientifiche, multimediali, linguistiche, musicali, al fine di garantire l'attuazione della strategia di Lisbona, cioè alla trasformazione dell'economia dell'Unione Europea in "*un'economia basata sulla conoscenza,(la)più competitiva e dinamica del mondo, in grado di realizzare una crescita economica sostenibile con nuovi e migliori posti di lavoro e una maggiore coesione sociale.*"

Le attrezzature acquistate intendono fornire uno specifico sostegno alla Istituzione Scolastica affinché questa possa pianificare, potenziare e sostenere, con adeguate strumenti, la propria azione formativa.

Nello specifico dei progetti approvati:

- **A-1-FESR- Sicilia- 2011- 2172** Dotazioni tecnologiche e multimediali per gli alunni (PC e LIM) e gli uffici di segreteria.
- **B-1.C-FESR- Sicilia- 2011- 1637** Laboratorio musicale per migliorare l'apprendimento delle competenze chiave.

Il finanziamento complessivo dei progetti ammonta a euro 74.782,00

Con l'Europa, investiamo nel vostro futuro

TRIBUNALE DI MARSALA

UFFICIO DELLE ESECUZIONI IMMOBILIARI
Procedimento n. 113/02 R.G. ES. IMM.
Estratto Avviso di Vendita con incanto
ART. 490 C.P.C.

Si rende noto che l'Avv. Corrado Di Girolamo delegato alla vendita ai sensi dell'art. 591 bis cpc **il 13 Giugno 2012 ore 17.00** presso il suo studio sito in Marsala nella via Armando Diaz n. 56, procederà all'esperimento della **vendita con incanto** dei seguenti immobili sottoposti a pignoramento da Banca di Credito Cooperaivo Don Rizzo di seguito descritti:

Lotto n° 1) Un settimo (1/7) indiviso di un appezzamento di terreno incolto sito in Marsala nella C/da Catenazzi esteso mq. 1.110,00, identificato nel N.C.T. nel fg. di mappa 49 p.lle 245 (are 10.50) e 415 (are 0.60).
Prezzo base d'asta Euro 800,00
rilancio minimo Euro 200,00

Ogni interessato potrà presentare istanza, redatta in carta legale, unitamente ad assegno circolare dell'importo del 10% del prezzo base a titolo di cauzione (intestato **Avv. CORRADO DI GIROLAMO ESEC. IMM. N. 113/02)** entro le ore 10 dello stesso giorno fissato per la vendita con l'osservanza delle modalità disposte dal Giudice dell'Esecuzione.

La perizia è visionabile sul sito internet *www.tribunaledimarsala.net*

L'avviso di vendita ed ogni altra utile informazione possono essere acquisite presso lo studio dell'Avv. Corrado Di Girolamo, in Marsala, via Armando Diaz n. 56.

Marsala lì, 2 marzo 2012

Delegato alla Vendita
Avv. Corrado Di Girolamo

Così ricordo mia madre

Mamma, sono passati quasi due mesi da quando ci hai lasciato ed è iniziato per noi il pellegrinaggio delle date, dei nomi e delle nostalgie.

Ti abbiamo seppellito due volte: sotto i nostri fiori e dentro i nostri cuori.

Nella vita ci hai insegnato ad amare, a costruire e a vivificare.

Nei tuoi insegnamenti, più che la ragione, hai fatto parlare il cuore.

Negli ultimi giorni hai avuto la paura che la morte si presentasse come un bandito, all'improvviso, per toglierti l'ultimo respiro, anche se sapevi, come tutti, che essa cammina dietro di noi dal giorno in cui siamo venuti al mondo. Qualche volta ci ha sfiorato, poi si è ritratta perché non era la nostra ora e ha scelto un altro vicino a noi. Nel nostro cammino non avvertiamo il suo passo, eppure dietro di noi ci sono le sue impronte invisibili e quando la speranza, il piacere, l'amore, la fortuna ci hanno abbandonato, è rimasta solo lei, fedele, in attesa che il Signore le faccia un cenno.

Vincenza Titone detta Nella

Il 26 gennaio del 2012, mentre lei ti sfiorava, è arrivato quel segno che metteva fine alla tua vita terrena.

Le persone, cara mamma, non valgono per quello che sanno possedere, quanto per quello che sanno lasciare.

Nella tua vita ci hai insegnato con la semplicità dei saggi, il senso della lealtà, dell'amore e dell'amicizia, tre grandi gioie che Dio ha concesso agli uomini.

Grazie di tutto e buon riposo mamma, tuo figlio Elio.

Elio Licari

Un anno senza Marco

"Andare controcorrente è difficile e pochi lo fanno.Chi si azzarda a percorrere questa strada deve sopportare tante fatiche psicologiche e lottare con altrettanta energia contro i mulini a vento.

Da banbino sognavo di diventare un famosissimo produttore di grandi vini, essendo giunto con la mia, alla 6° generazione di produttori di Marsala.

Pur sopportando tanti linciaggi morali, nessuno ha distrutto i miei sogni e la loro realizzazione.

La creatività, la fattività, l'amore, la fede non sono prerogativa dei mediocri."

Marco De Bartoli

E poi un pensiero da parte di noi figli:

L'affetto e la stima, che ogni giorno ci manifestano tante persone ovunque, oltre a rendere vivo il suo ricordo, ci rende orgogliosi ed entusiasti. Grazie papa'

Renato, Sebio e Gipi

Mi hai lasciato troppo presto ma le tue orme guideranno la mia vita.

Sarai sempre esempio di onestà, impegno, passione e amore per la vita.

Gipi

Marco De Bartoli

Il vecchio cimitero scoppia, il nuovo non apre

Altri 500 morti saranno sfrattati...

Il viale d'ingresso del vecchio cimitero

Il nuovo cimitero di Cutusio

Le ossa di altri 500 morti saranno «sfrattate» dall'attuale dimora per far posto a chi passerà «a miglior vita» nel corso del 2012. A disporlo (come già avvenuto lo scorso anno) è stato il sindaco Renzo Carini, sulla base della relazione con cui il dirigente del settore Lavori pubblici, l'ingegnere Francesco Patti, ha comunicato che quest'anno «potranno essere resi disponibili almeno 500 antichi loculi, dei quali circa 250 privi di lapide e di iscrizioni e in completo abbandono, e i rimanenti, con lapidi complete di generalità, riguardanti tumulazioni eseguite prima del 1912».

Il cimitero urbano, infatti, è ormai al limite della sua capienza e siccome dell'entrata in funzione del nuovo, quello in fase di realizzazione in contrada Cutusio, ancora non se ne parla, occorre fare spazio.

Per questo motivo, all'interno della struttura di viale Foscolo occorre rimuove altre vecchie salme, deponendole nelle fosse-ossari comuni (sulle cui coperture in pietra, però, nel maggio 2011, si è scoperto che mancavano i nomi). Suscitando, in qualche caso, anche le ire di qualche marsalese che al cimitero non trova più la tomba di qualche bisnonno.

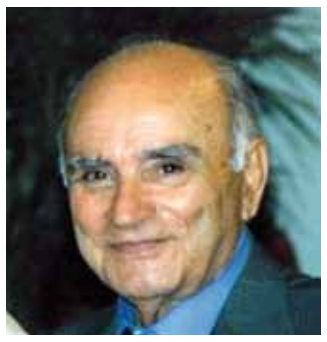
«Se mi avessero avvertito – affermò, lo scorso anno, l'80enne Francesco A. – mi sarei quantomeno preso la foto del nonno di mio padre… e invece nessuno mi ha detto nulla».

Venerdì, quindi, il sindaco ha disposto la pubblicazione della sua determina non solo all'albo pretorio, ma anche l'affissione di manifesti «nelle strade, agli ingressi del cimitero e nelle facciate dei loculi sui quali si interverrà per le estumulazioni». Chi vorrà, comunque, tra i discendenti dei morti potrà richiedere il rinnovo della concessione del loculo (ovviamente, in quei casi in cui c'è ancora il nome del defunto sulla lapide).

Il vecchio cimitero urbano, dunque, è ormai quasi saturo. Come si evidenzia nella stessa determina del sindaco Carini. E non è possibile allargarne i confini a causa della notevole espansione edilizia che attorno si è registrata soprattutto negli ultimi vent'anni. C'è, intanto, anche chi ne evidenzia anche la pericolosità sotto il profilo igienico-sanitario («E' dentro la città, dalle tombe potrebbero fuoriuscire i liquami dovuti alla putrefazione e questi finirebbero nel sottosuolo…»). Intanto, non si hanno più notizie sui tempi dell'entrata in funzione del nuovo cimitero di Cutusio, per il quale, nel 2008, fu annunciato l'ingresso in campo dei privati con un «progetto di finanza».

Antonio Pizzo

"Il passato non è mai morto, non è neppure passato"



In ricordo del Prof. ANTONINO SCIBILIA
(2 febbraio 1925 - 26 febbraio 2012)

la moglie Erina e i figli Vitalba, Francesco e Annalisa.

Necrologie

Si è spento il 15 marzo 2012 all'età di 83 anni

TOMMASO FIORINO

"U Zi Mase", come tutti affettuosamente lo chiamavano, è stato presidente di Quartiere della Borgata Terrenove Bambina col Partito Socialista. Imprenditore edile nel settore dei tufi è stato un instancabile ed onesto lavoratore.

Lo ricordano con affetto la moglie Pina, i figli Salvatore, Onofrio con Annamaria, Daniela con Dino, Maria con Enzo e i nipoti tutti.

Alfredo Rubino, Direttore del Vomere, esprime alla famiglia i sensi del più vivo cordoglio.

E' venuta a mancare all'affetto dei suoi cari la cara esistenza di

GIUSEPPE LA MANTIA

per tutti chiamato Peppe.

Conviveva dalla nascita con la sua disabilità, era di animo buono e amava mangiare bene, e anche il pesce dello Stagnone dove era cresciuto e dove aveva vissuto per quasi tutta la sua vita. Negli ultimi tempi sua sorella Ignazia si occupava di lui, e fino al 17 marzo quando ci ha lasciato. Avrebbe compiuto 72 anni il 19 marzo, giorno del suo funerale.

Ne danno il triste annuncio la sorella Ignazia con Vito La Rosa, i nipoti Angelo con Giacoma, Francesca con Vincenzo e Manlio.

Servizio di Assistenza Economica: pubblicato il bando

Dal 26 marzo sarà possibile presentare le domande al Comune

Con un Avviso Pubblico a firma del sindaco di Marsala Renzo Carini e dell'assessore Letizia Arcara, sono stati resi noti termini, modalità e requisiti per beneficiare del Servizio di Assistenza Economica per l'anno in corso, secondo quanto stabilito dal Regolamento approvato dal Consiglio Comunale (delibera n. 14/2012). Gli interessati ai contributi temporanei e continuativi, a partire dal prossimo 26 Marzo hanno un mese di tempo per presentare l'istanza sia al protocollo generale di via Garibaldi che nella sede dei Servizi sociali di via Falcone. Qui, è altresì possibile richiedere informazioni negli orari di ricevimento del pubblico: lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9 alle ore 12.30; martedì e giovedì dalle 15.30 alle 17.00 (resp. Sig.ra Mariella Peloso - tel. 0923993.755).

giuliaadamo.it

LIBERA
da clientele, padroni e paure.

La città che vogliamo.

CORAGGIO E PASSIONE PER MARSALA
Giulia ADAMO sindaco
Partito Democratico
CASINI LIBERTAS UNIONE di CENTRO
FORZA MARSALA
PARTITO SOCIALISTA ITALIANO PSI
Autonomia e Libertà Marsala al centro Lista Lo Curto